CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE (INVALSI)

2024

Determinazione del 17 settembre 2026, n. 185



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE (INVALSI)

2024

Relatore: Primo Referendario Rosaria Di Blasi

Ha collaborato

per l'istruttoria e la elaborazione dei dati

la dott.ssa Arianna Liberati

Determinazione n. 185/2026

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 17 settembre 2026

Composta dai magistrati:

Presidente aggiunto della Sezione	Chiara BERSANI
Consiglieri	Pierpaolo GRASSO
	Antonio AGOSTINI
	Luigi DE LEVERANO
	Marcella PAPA
Primi Referendari	Daniela CIMMINO
	Patrizia ESPOSITO
	Rosaria DI BLASI
Referendario	Francesca LEOTTA

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, con il quale l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della medesima legge n. 259;
visto il rendiconto generale 2024 dell'ente suddetto, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Rosaria Di Blasi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti ed elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del predetto ente per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il rendiconto - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale per l'esercizio 2024 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

RELATORE
Rosaria Di Blasi
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA 1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 2
2. ORGANI DELL'ENTE E COMPENSI 8
2.1. Il Presidente 8
2.2. Il Consiglio di amministrazione 9
2.3. Il Collegio dei revisori 10
2.4. Il Consiglio scientifico 11
2.5. Compensi 12
2.6. Organi di controllo interno 15
2.6.1. Organismo indipendente di valutazione della *performance* 15
2.6.2. Comitato unico di garanzia per le pari opportunità (CUG) 16
2.7. Sistema di prevenzione della corruzione, trasparenza e *performance* 17
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA 19
3.1. Uffici di supporto del Presidente e del Direttore generale 20
3.2. Settore amministrativo-tecnologico 21
3.3. Settore della ricerca valutativa 21
4. LE RISORSE UMANE 23
4.1. Il Direttore generale 23
4.2. La consistenza dell'organico e il costo del personale 25
4.3. Consulenti ed esperti 33
4.4. Personale comandato 36
5. PATRIMONIO IMMOBILIARE 37
6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 39
6.1. Le risorse utilizzate e il ricorso a forme di esternalizzazione nell'ambito dell'organizzazione e dello svolgimento delle prove 42
6.2. I seminari organizzati 47
6.2.1. IX Seminario "I dati del e per il sistema educativo: strumenti per la ricerca e la didattica" del 17-19 ottobre 2024. 48
6.2.2. Seminario di Formazione RAV integrato e RAV infanzia" 49
6.2.3. Convegno ICILS 2023 MS – Accademia dei Lincei di Roma del 12 novembre 2024 49
6.2.4. Presentazione dei risultati nazionali dell'indagine IEA TIMSS 2023 MS – Archivio di Stato del 4 dicembre 2024 50
6.2.5. Incontro di lavoro progetto Erasmus+ QUALAS – Biblioteca INVALSI Aldo Visalberghi del 17-18 aprile 2024 51
6.2.6. Convegno conclusivo Progetto PRIN 2017 – Centro Congressi del 14-15 giugno 2024 52
6.3. Iniziative in partenariato con università e altri enti 53
6.4. Partecipazioni societarie 57
7. ATTIVITÀ CONTRATTUALE 58
8. CONTENZIOSO 67
9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 68
9.1. Rendiconto generale 68

9.1.1. Gestione finanziaria 70
9.1.1.1. Entrate 71
9.1.1.2. Spese 72
9.1.1.3. Indicatore di tempestività dei pagamenti 72
9.1.1.4. Rispetto delle norme di contenimento della spesa 73
9.1.1.5. Gestione dei residui 73
9.2. Situazione amministrativa 76
9.3. Conto economico 79
9.4. Stato patrimoniale 81
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 85

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per organi 2024 - Pagamenti in conto competenza 13
Tabella 2 - Retribuzione annua del Direttore generale anno 2024 24
Tabella 3 - Fabbisogno di personale e dotazione organica Ente 26
Tabella 4 - Consistenza personale in servizio (2023-2025) 27
Tabella 5 - Costi per il personale 30
Tabella 6 - Limite massimo delle spese del personale ai sensi dell'art. 9 d.lgs. n. 218 del 2016 31
Tabella 7 - Consulenti ed esperti al 31 dicembre 2024 33
Tabella 8 - Evoluzione numero incarichi conferiti a consulenti ed esperti (2021-2025) 33
Tabella 9 - Evoluzione numero assegni di ricerca (2021-2024) 33
Tabella 10 - Evoluzione della spesa per personale t.i. e t.d. e per consulenti ed esperti (2021-2025) 34
Tabella 11 - Spesa per incarichi esterni distinta per progetto al 31 dicembre 2024 34
Tabella 12 - Risorse spese per Area 43
Tabella 13 - Dettaglio oneri per servizi prove nazionali 2024 44
Tabella 14 - Oneri per fornitura servizio "correzione e codifica" 2015-2025 46
Tabella 15 - Oneri di organizzazione seminari e convegni e relative fonti di copertura 47
Tabella 16 - Oneri per servizi "*meeting* e trasferta" 2024 - Seminario 6.2.1. 48
Tabella 17 - Oneri per servizi "*meeting* e trasferta" 2024- Seminario 6.2.2. 49
Tabella 18 – Oneri per servizi "*meeting*" 2024. Seminario 6.2.3 50
Tabella 19 - Oneri per servizi "*meeting*" 2024. Seminario 6.2.4 51
Tabella 20 – Oneri per servizi "meeting" 2024. Seminario 6.2.5 51
Tabella 21 - Oneri per servizi "*meeting* e trasferta" 2024. Seminario 6.2.6 52
Tabella 22 - Iniziative in partenariato e convenzioni in corso (Elenco di n. 64 soggetti coinvolti) 54
Tabella 23 - Procedure acquisitive di lavori, beni e servizi (2020-2024) 59
Tabella 24 - Dettaglio delle procedure acquisitive di lavori, beni e servizi (2020-2024) 63
Tabella 25 - Importi contrattuali comprensivi Iva per i servizi relativi alle prove 2017-2024 65
Tabella 26 - Contratti attuativi 2024 - Prove nazionali 65
Tabella 27 – Contratti stipulati 66

Tabella 28 - Saldi principali di bilancio 70
Tabella 29 - Risultati della gestione finanziaria di competenza 70
Tabella 30 - Dettaglio dei trasferimenti correnti 71
Tabella 31 - Residui attivi da riscuotere al 31 dicembre 2024 74
Tabella 32 - Gestione residui 2024 74
Tabella 33 - Capacità di riscossione e di pagamento residui pregressi 76
Tabella 34 - Situazione amministrativa al 31 dicembre 2024 76
Tabella 35 - Composizione e destinazione dell'avanzo di amministrazione 77
Tabella 36 - Conto economico 79
Tabella 37 - Risultato economico d'esercizio 81
Tabella 38 - Stato patrimoniale 82
Tabella 39 - Patrimonio netto 83

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma INVALSI al 31 dicembre 2024 20

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità dell'art. 12 della già menzionata legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (in seguito "INVALSI", "Ente" o "Istituto") per l'esercizio 2024, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La Corte ha riferito sulla gestione finanziaria 2023 con relazione approvata nell'adunanza del 19 febbraio 2026 (determinazione n. 39 del 2026, pubblicata in Atti parlamentari, XIX, Legislatura, Doc. XV, n. 543).

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'INVALSI[1] è un ente di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia amministrativa, contabile, patrimoniale, regolamentare e finanziaria, ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, inserito nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con conseguenti obblighi di partecipazione agli obiettivi di finanza pubblica, mediante contenimento e razionalizzazione di specifiche tipologie di spesa e riversamento delle conseguite economie al bilancio dello Stato. È sottoposto al potere di indirizzo e vigilanza del Ministero dell'istruzione e del merito (Mim), esercitato congiuntamente con il Ministero dell'università e della ricerca (Mur)[2] .

L'art. 5 dello statuto descrive le principali attività attraverso le quali l'Ente realizza la propria missione:

- rilevazioni nazionali periodiche sugli apprendimenti, da svolgere su base tanto campionaria quanto censuaria;
- attività di supporto al sistema d'istruzione, anche a mezzo di iniziative formative a beneficio del personale scolastico, costruzione e utilizzo, a fini di riflessione didattica, di prove standardizzate;
- indagini internazionali (alle quali l'Italia aderisce) che consentono di acquisire dati di riferimento per adottare politiche in grado di preparare gli studenti alle relazioni con il resto del mondo, in cui si troveranno a vivere e operare;
- definizione, costruzione e utilizzo di un sistema statistico–informativo di indicatori sul sistema scolastico nel suo complesso e sulle singole scuole, anche al fine di consentire l'identificazione di aree di potenziale criticità, con riferimento tanto al livello degli

[1] L'Istituto trae origine dal Centro europeo dell'educazione - CEDE, costituito nel 1974 per effettuare studi sulla scuola e sull'insegnamento. Con decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, nell'ambito di una complessiva riforma dell'autonomia scolastica, il CEDE è stato trasformato in "Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione", con il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema di istruzione nel suo complesso ed analiticamente, inquadrando la valutazione nazionale nel contesto internazionale. L'Istituto è stato, poi, riordinato con decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286 - ai fini del progressivo miglioramento della qualità del sistema educativo - e ridenominato "Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI)", con il compito di effettuare prove periodiche e sistematiche di apprendimento. L'Istituto ha vissuto un lungo periodo di commissariamento, dal gennaio 2007 al luglio 2013, e solo con i decreti ministeriali del 29 luglio 2013 sono stati nominati il Presidente ed i componenti del Consiglio di amministrazione, con decorrenza dal 1° agosto 2013.

[2] Cfr. art. 50 del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dall'art. 2 del d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla l. 5 marzo 2020, n. 12. Inizialmente era vigilato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; a seguito del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 citato, che ha separato le competenze in due dicasteri distinti, oggi l'Ente è sottoposto alla vigilanza di entrambi i Ministeri.

apprendimenti degli alunni e delle alunne, quanto alla efficacia del sistema scolastico, nonché alle difficoltà del contesto in cui ogni scuola si trova ad operare;

- attività di coordinamento del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (Snv), che - ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. n. 80 del 2013 - valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione del nostro Paese[3].
- attività di studio e ricerca sulle determinanti degli apprendimenti e del funzionamento delle istituzioni scolastiche, delle politiche scolastiche e delle prassi educative.

In quest'ultimo ambito, oltre a rendere conto dei risultati delle periodiche rilevazioni sugli apprendimenti, nazionali e internazionali, l'Istituto redige un periodico rapporto sul sistema scolastico e formativo atto anche a consentirne una comparazione su base internazionale.

Il ruolo dell'Istituto, in sintesi, è quello di contribuire - attraverso la produzione di dati attendibili messi a disposizione del Paese e delle politiche pubbliche - all'accrescimento del livello culturale, educativo e formativo della popolazione[4].

Con il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" il legislatore ha attribuito all'INVALSI ulteriori funzioni, nella misurazione dei livelli di apprendimento, con particolare riferimento alle seguenti attività:

- realizzazione a sistema di prove nazionali standardizzate di italiano, matematica e inglese per i diversi livelli scolastici;
- somministrazione con tecnologia Cbt (*Computer based testing*) di tutte le prove della scuola secondaria di primo e secondo grado, comprese le prove di inglese;
- restituzione a ciascuno studente dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo e secondo grado di un livello descrittivo delle competenze acquisite in italiano, matematica e inglese all'interno del documento di certificazione delle competenze a conclusione, rispettivamente, del primo e del secondo ciclo di istruzione[5].

Come ampiamente illustrato nei precedenti referti, con la riforma degli enti pubblici di ricerca

[3] Il Snv si sviluppa, nello specifico, su tre dimensioni: 1) valutazione delle istituzioni scolastiche, 2) valutazione della dirigenza scolastica e 3) valorizzazione del merito professionale dei docenti.

[4] Gli esiti delle prove consentono di accertare l'acquisizione di competenze fondamentali degli studenti nelle diverse materie, consentendo agli insegnanti di identificare i loro punti di forza e di debolezza e conseguentemente svolgere attività didattiche in linea con queste aspettative. Analogamente, gli studenti ricavano informazioni su quali siano le prestazioni raggiunte e da raggiungere. Trattandosi oramai di azioni stabili e continuative nel tempo, caratterizzanti la missione istituzionale di INVALSI, le rilevazioni nazionali beneficiano, di un finanziamento statale *ad hoc,* oramai consolidato nel tempo.

[5] Le modalità di espressione e di comunicazione dei risultati individuali conseguiti dagli studenti sono disciplinate dal decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742 con i relativi allegati.

introdotta dal citato d.lgs. n. 218 del 2016, l'INVALSI ha adottato un nuovo statuto (deliberazione del Consiglio di amministrazione del 29 settembre 2017), pubblicato in Gazzetta ufficiale il 14 novembre 2017 e, successivamente, i regolamenti che ne disciplinano il funzionamento e l'attività[6]. Nel corso degli esercizi 2024, 2025 e 2026 sono stati approvati, inoltre, i seguenti regolamenti, pubblicati sul sito istituzionale dell'ente:

- regolamento "sullo svolgimento dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del d.p.r. n. 445 del 2000 e s.m.i.", approvato con delibera del Cda n. 16 del 2024;
- regolamento "per la verifica del regolare svolgimento delle attività di ricercatori e tecnologi con riferimento ai risultati scientifici, come disposto dal Ccnl Istruzione e ricerca, parte economica, biennio 1996-1997, art. 4, comma 5 e s.s.", approvato con delibera del Cda n. 43/2024;
- regolamento per le riviste scientifiche INVALSI, approvato con delibera del Cda n. 22 e 76/2025;
- regolamento per l'affidamento, mediante procedura sottosoglia, di lavori, beni e servizi, approvata con delibera del Cda n. 24/2025;
- regolamento *Whistleblowing*, approvato con delibera del Cda n. 88/2025;
- regolamento per la disciplina dell'esercizio delle funzioni di agente contabile e della resa del

[6] Sono stati adottati i seguenti testi regolamentari:

- regolamento del funzionamento del Consiglio di amministrazione, con delibera del Cda n. 50 del 19 ottobre 2020 è stato approvato il nuovo Regolamento di funzionamento del Consiglio di amministrazione, che modifica ed integra quello precedentemente adottato con deliberazione n. 6 del 30 gennaio 2020;
- regolamento per lo svolgimento delle elezioni del rappresentante del personale in Cda, approvato con delibera n. 25 del 3 maggio 2021 che annulla e sostituisce il precedente disciplinare adottato con deliberazione n. 15 del 22 giugno 2017;
- regolamento per il trattamento dei dati personali relativo alle prove INVALSI dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado (deliberazione del Cda n. 4 del 1° marzo 2019). Sul regolamento e sul relativo allegato tecnico si è espresso positivamente il Garante per la Protezione dei dati personali nella seduta del 14 febbraio 2019;
- regolamento per il trattamento dei dati personali relativo alle prove INVALSI dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado (delibera Cda n. 7 del 16 febbraio 2018). Sul regolamento e sul relativo allegato tecnico si è espresso positivamente il Garante per la protezione dei dati personali nella seduta del 15 febbraio 2018;
- regolamento di amministrazione, contabilità e finanza (schema adottato con deliberazione del Cda del 24 maggio 2017 e poi definitivamente approvato con deliberazione del Cda n. 6 del 19 gennaio 2018);
- regolamento di organizzazione e del personale (schema adottato con deliberazione del Cda del 24 maggio 2017; definitivamente approvato con deliberazione n. 5 del 19 gennaio 2018).
- Piano di uguaglianza di genere (GEP - Gender Equality Plan) dell'INVALSI, approvato con delibera del Cda n. 66 del 2023;
- regolamento dei criteri generali per la concessione del patrocinio e l'autorizzazione all'utilizzo del logo istituzionale INVALSI, approvato con delibera del Cda n. 82 del 2023;
- regolamento per l'individuazione, le funzioni e i requisiti di professionalità del responsabile unico di progetto negli appalti e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, approvato con delibera del Cda n. 98 del 2023.

conto giudiziale, approvato con delibera del Cda n. 11/2026;

- regolamento per il funzionamento del Comitato Etico per la ricerca INVALSI, approvato delibera del Cda n. 12/2026.

Risultano mancanti, invece, alcuni regolamenti, la cui adozione è stata prevista, in termini di obbligatorietà, dal legislatore nazionale, al fine di assicurare la disciplina di delicati aspetti della vita amministrativa dell'Ente. Tra questi vengono in rilievo: il regolamento sul funzionamento dei controlli interni[7] e il regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità di adozione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici a terzi, in base alle previsioni dell'art. 12 della legge n. 241 del 1990.

Sotto il profilo normativo, anche gli ultimi due esercizi sono stati caratterizzati da interventi legislativi che hanno ridefinito il ruolo dell'Istituto nelle procedure di valutazione e digitalizzazione del sistema scolastico. Per quanto concerne le disposizioni normative di rilievo per l'Istituto nell'esercizio in esame, si segnalano, in particolare, la legge n. 150 del 2024 che ha confermato il carattere obbligatorio delle prove standardizzate INVALSI, quale requisito di ammissione agli Esami di Stato del primo e secondo ciclo e il d.l. n. 127 del 2025 (convertito nella l. n. 164 del 2025) che ha riformato l'esame di maturità, disponendo l'obbligo di inserire analiticamente nel "Curriculum dello Studente" i livelli conseguiti nelle prove di italiano, matematica e inglese del Grado 13.

Nei primi mesi del 2026 l'INVALSI ha avviato, in via sperimentale, la "Prova di Competenze Digitali" (allineata al framework europeo DigComp 2.2[8]) per le classi del Grado 10 e per i campioni del Grado 13. Questa misura, pur rivestendo natura metodologica e sperimentale, traccia la traiettoria per un futuro ampliamento del perimetro delle attività istituzionali di monitoraggio dell'Istituto, finalizzato alla rendicontazione dei target di competenze digitali richiesti in sede europea.

In conformità agli articoli 7 e 9 del d.lgs. n. 218 del 2016, l'Istituto pianifica la propria attività attraverso il Piano triennale di attività (Pta), uno strumento obbligatorio per tutti gli enti di ricerca. Il Piano è adottato in conformità al Programma nazionale della ricerca (Pnr) e viene approvato dal Ministero vigilante. Esso si sviluppa a partire da un Documento di visione

[7] Previsto dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

[8] Il DigComp 2.2 (Digital Competence Framework for Citizens) è il quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei cittadini. Sviluppato dalla Commissione Europea, definisce in modo standardizzato cosa significa essere "competenti digitalmente" al giorno d'oggi per favorire il lavoro, l'inclusione sociale e l'apprendimento continuo. Il framework si struttura in 5 macro-aree complessive, che racchiudono un totale di 21 competenze specifiche.

strategica decennale (Dvs)[9] e viene sistematicamente aggiornato con cadenza annuale.

Il Pta 2024-2026, che costituisce parte integrante del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao)[10], è stato approvato dal Cda con delibera n. 96 del 6 dicembre 2023[11] e aggiornato dal Cda con la delibera n. 7 del 2 febbraio 2024. Tale documento ha declinato le missioni e le attività dell'Istituto in coerenza con la programmazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, finalizzate a consentirne la realizzazione per il triennio di riferimento.

Il Pta, inoltre, costituisce la base per la predisposizione del bilancio preventivo e del piano del fabbisogno del personale necessario, per lo svolgimento delle attività programmate per il triennio considerato.

Infine, con riguardo al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) l'Ente, con nota prot. n. 733 del 10 febbraio 2026 ha rappresentato che, allo stato, l'unico progetto PNRR in carico all'INVALSI è denominato "*Evaluating Non-cognitive skills for Resilience, Innovation, and Change*" (ENRICH), identificato dal CUP E63C22002140007, cui l'Istituto partecipa nell'ambito di un partenariato con l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".

Nel Piao 2025-2027 (par. 2.2.4.5) è, altresì, precisato che il progetto risulta finanziato per euro 497.876 a valere sulle risorse dell'Unione europea – NextGenerationEU – Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3, sulla base dell'Avviso n. 341 del 15 marzo 2022 del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Nell'ambito del partenariato, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" riveste il ruolo di soggetto coordinatore, mentre l'INVALSI quello di soggetto membro. Il progetto è stato finanziato con decreto rettorale n. 3307 del 25 luglio 2024 dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, in qualità di Spoke, per un importo complessivo pari a euro 497.876,00. A seguito del decreto di concessione, all'INVALSI è stato attribuito il budget di propria spettanza, per la partecipazione al progetto, pari a euro 238.813,00.

Il progetto ENRICH persegue l'obiettivo strategico di analizzare e valutare le competenze non cognitive, nonché di integrarle con i dati sugli apprendimenti, al fine di realizzare i database relazionali interrogabili denominati ENRICH ed ENRICH+. Tali finalità sono perseguite anche

[9] Il Dvs attualmente in vigore (2017-2026) è stato adottato dal Consiglio di amministrazione del 12 aprile 2017, su parere del Consiglio scientifico espresso nella seduta del 16 dicembre 2016.

[10] Il Piao è stato introdotto dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 8, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113. L'Ente ha approvato il Piao 2024-2026 con delibera del Cda n. 8 del 2 febbraio 2024.

[11] E da ultimo, per il triennio 2025-2027 – approvato con delibera del Cda n. 14/2025e - per il triennio 2026-2028 - con delibera del Cda n. 5/2026.

mediante lo sviluppo di applicativi software volti a consentire l'integrazione tra i nuovi dati acquisiti e quelli già presenti nel sistema informativo dell'Istituto. La gestione operativa e scientifica delle attività progettuali di competenza dell'INVALSI è stata affidata alla Responsabile dell'Area 2 dell'Istituto.

L'Ente, inoltre, ha rappresentato di aver chiarito, a seguito di interlocuzioni con l'Università partecipante, che tali attività progettuali non sono direttamente assoggettate al controllo della Corte dei conti con riguardo alle attività di monitoraggio PNRR, e che, pertanto, l'INVALSI provvederà autonomamente, e indipendentemente dalle Università partner del progetto ENRICH, all'adempimento degli obblighi di rendicontazione e monitoraggio previsti dalla normativa.

Nell'ambito dell'8° monitoraggio[12], l'Ente ha fornito le informazioni rilevanti in ordine allo stato di attuazione dell'intervento, inserito nel programma di ricerca multidisciplinare GRINS (codice PE00000018) e finanziato a valere sulle risorse del PNRR – Missione 4 "Istruzione e Ricerca", nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU.

In particolare, per il progetto "ENRICH" risultano i seguenti elementi informativi:

CUP: E63C22002140007;

Codice progetto: PE00000018;

Ente capofila: Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

Data di avvio: 25 luglio 2024;

Data di conclusione: 30 novembre 2025.

Quanto al quadro economico, il budget complessivo approvato è pari a euro 497.876,00, di cui euro 238.813,00 assegnati all'INVALSI.

Alla data del 31 dicembre 2025 (8° monitoraggio), a valere sul predetto quadro economico risultano impegnate risorse per euro 238.794,35, integralmente liquidate, determinando uno stato di avanzamento finanziario del progetto pari al 99,99 per cento.

[12] Stato di avanzamento riferito alla data del 31 dicembre 2025.

2. ORGANI DELL'ENTE E COMPENSI

Ai sensi dell'articolo 9 dello statuto sono organi dell'Ente:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, durano in carica quattro anni e possono essere rinnovati una sola volta.

Nella composizione degli organi dell'ente sono intervenute modifiche, nel periodo 2023-2025, per il Consiglio scientifico, per il Consiglio di amministrazione e per il Collegio dei revisori dei conti, con la sostituzione di un componente, come meglio specificato nei successivi paragrafi.

2.1. Il Presidente

Il Presidente esercita la rappresentanza legale dell'Istituto ed è responsabile delle relazioni istituzionali, assicurandone l'unità di indirizzo.

Nel quadro dell'assetto di governance delineato dall'art. 10 dello statuto, in capo al Presidente si concentra un ampio novero di poteri propositivi e di impulso. In particolare, egli convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e, nei casi di urgenza, può adottare, sentito il Direttore generale, i provvedimenti di competenza di tale organo, da sottoporre a successiva ratifica. Convoca inoltre il Consiglio scientifico. Al Presidente compete, altresì, la formulazione al Consiglio di amministrazione delle proposte relative al Documento di visione strategica decennale (Dvs), al Piano triennale delle attività (Pta) e ai relativi aggiornamenti annuali. Egli propone, inoltre, le strategie di sviluppo dell'Istituto e gli indirizzi generali di gestione, in coerenza con il Piano nazionale di ripresa (Pnr), con il Dvs e il Pta, nonché con le direttive ministeriali e le linee guida adottate in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. 19 novembre 2004, n. 286. Presiede, infine, la Conferenza per il coordinamento funzionale del sistema nazionale di valutazione, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del d.p.r. n. 80 del 2013.

L'attuale Presidente, in carica anche per l'esercizio di riferimento, è stato nominato con decreto

ministeriale n. 260 del 6 agosto 2021 e successivamente confermato per un ulteriore quadriennio con decreto ministeriale n. 163 del 7 agosto 2025. L'incarico è stato conferito a un dirigente di ricerca dell'Istituto, già coordinatore dell'Area ricerca valutativa e responsabile dell'Area 1 – Prove nazionali.

Con riferimento al trattamento economico, l'art. 19, comma 3-*quater*, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, ha disposto che, nelle more dell'adeguamento dello Statuto dell'INVALSI, qualora la carica di Presidente sia ricoperta da un dipendente dell'Istituto, il medesimo continui a percepire il trattamento economico fondamentale, cumulato con l'indennità di carica.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Presidente di INVALSI ha adottato 16 provvedimenti, di cui 11 rientravano nelle competenze del Consiglio di amministrazione e sono stati successivamente ratificati da quest'ultimo, come previsto dall'articolo 10 dello statuto.

Si rileva, anche nell'esercizio in esame, un ricorso consistente alla facoltà, prevista dallo statuto, di intervenire in sostituzione del Consiglio, facoltà che dovrebbe essere esercitata solo in situazioni di effettiva urgenza. Diversi atti adottati dal Presidente nel 2024, infatti, non sembrano rientrare in tale tipologia venendo così meno il presupposto che ne giustifica l'adozione unilaterale[13]. La Corte raccomanda pertanto all'Ente di attenersi scrupolosamente ai presupposti che facoltizzano la decretazione d'urgenza, e a dare adeguato rilievo motivazionale in ordine alle ragioni ad essa sottese, al fine di non snaturare le funzioni attribuite, dallo statuto, al Consiglio di amministrazione.

2.2. Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione dell'INVALSI è formato dal Presidente e da due componenti, in possesso dei necessari requisiti di qualificazione scientifica e di comprovata conoscenza dei sistemi di istruzione e valutazione in Italia e all'estero, di cui uno eletto dal personale dell'Istituto tra ricercatori e tecnologi di I e di II livello a tempo indeterminato.

[13] Si citano, a titolo esemplificativo: l'autorizzazione allo scorrimento della graduatoria approvata con Determinazione n. 110 del 19 maggio 2022, per l'assunzione di n. 1 unità di personale nel profilo di Ricercatore - III liv. prof.le, con contratto di lavoro a tempo determinato, a valere sui progetti "PRIN 2022 ed Erasmus+ QUALAS", ratificata con delibera n. 22/2024; l'approvazione dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, per la valorizzazione e lo sviluppo del sistema scolastico in Calabria tra INVALSI, Regione Calabria, Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria (USR Calabria) e Università della Calabria, ratificata con delibera n. 33/2024; l' adesione all'Accordo Quadro CONSIP per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto, ratifica con delibera n. 49/2024.

Il Cda ha compiti di indirizzo e programmazione generale dell'attività dell'Istituto; approva gli atti di carattere generale e fondamentale per l'organizzazione, il funzionamento, l'amministrazione e la gestione.

Su proposta del Presidente, delibera l'approvazione del bilancio di previsione, delle relative eventuali variazioni, del conto consuntivo e delle rispettive relazioni di accompagnamento e verifica il conseguimento effettivo degli obiettivi strategici. Delibera, altresì, la ratifica dei provvedimenti di urgenza adottati dal Presidente, nonché, sentito il Direttore generale, in ordine alla individuazione delle risorse finanziarie, strumentali e umane da destinare alle diverse aree in cui si articola l'organizzazione dell'Istituto.

I componenti del Consiglio di amministrazione in carica nell'esercizio in esame sono stati nominati con decreti Mim n. 260 del 6 agosto 2021, per quanto riguarda il nuovo Presidente dell'INVALSI, mentre gli altri due componenti sono stati nominati, rispettivamente, con decreto Mim n. 259 del 6 agosto 2021 (componente esterno) e con decreto Mim n. 319 del 5 novembre 2021 (componente interno). La composizione del Cda è stata, di recente, modificata con decreto ministeriale n. 163 del 7 agosto 2025, con il quale è stato sostituito un componente cessato dalla carica e confermato, per un ulteriore quadriennio, il Presidente in carica nell'esercizio in esame. Con successivo decreto ministeriale n. 171 del 28 agosto 2025, all'esito della procedura elettorale posta in essere da INVALSI per l'individuazione del terzo componente del Consiglio di amministrazione di Invalsi, ai sensi del comma 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 213 del 2009, è stato confermato anche il componente del Cda indicato dalla comunità scientifica.

Nel 2024 il Consiglio di amministrazione si è riunito 10 volte e ha adottato 87 delibere. Nel 2025 il numero delle sedute è stato pari a 11, ma le delibere adottate sono state complessivamente 89.

2.3. Il Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori dei conti, costituito con decreto del Mim, si compone di tre membri, di cui due designati dallo stesso Mim e uno dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. I componenti designano al loro interno, nella prima riunione utile, il Presidente. Il Collegio dura in carica quattro anni e può essere confermato per un altro quadriennio.

Esprime parere obbligatorio su atti deliberativi riguardanti i bilanci di previsione, variazioni ai medesimi, rendiconti generali, operazioni finanziarie e partecipazioni in enti, fondazioni, consorzi e società, ricognizione e accertamenti di residui attivi e passivi e inesigibilità dei crediti iscritti nella situazione patrimoniale, nonché sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti da norme di legge inderogabili, che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.
Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio di riferimento è stato nominato con d.m. n. 159 del 14 giugno 2022, successivamente modificato con d.m. n. 171 del 24 giugno 2022. A seguito delle dimissioni di uno dei due componenti designati dal Ministero dell'istruzione e del merito, è stata disposta la relativa sostituzione con d.m. n. 57 del 19 marzo 2025. L'attuale Collegio è stato infine nominato con d.m. n. 160 del 6 agosto 2026. Il Collegio dei revisori, nel 2024, si è riunito 15 volte e sono stati redatti 16 verbali. Nel 2025 il numero delle sedute è stato pari a 13, con la redazione di 14 verbali.

2.4. Il Consiglio scientifico

Il Consiglio scientifico è un organo consultivo del Presidente e del Consiglio di amministrazione. Svolge le proprie funzioni limitatamente agli aspetti tecnico-scientifici dell'attività dell'INVALSI. È composto da cinque membri designati dal Consiglio di amministrazione, scelti tra una lista proposta dal Presidente dell'Istituto, che include esperti e personalità di elevata qualificazione ed esperienza nei settori dell'istruzione, della valutazione degli apprendimenti, delle istituzioni scolastiche e dei sistemi educativi e formativi. Uno dei componenti è eletto dal personale dell'INVALSI tra i ricercatori e i tecnologi di I e II livello a tempo indeterminato.
Il Consiglio si riunisce almeno due volte l'anno, anche in videoconferenza, su convocazione del Presidente. I pareri espressi hanno carattere non vincolante. I componenti restano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta, ai sensi dell'articolo 13 dello statuto.
La composizione del Consiglio scientifico per l'esercizio in esame è stata definita con determinazione del Direttore generale n. 55 del 6 marzo 2024, che ha formalizzato gli incarichi ai componenti già designati con disposizione presidenziale n. 2 del 13 febbraio 2024 (per il membro eletto dal personale) e con delibera del Consiglio di amministrazione n. 18 del 28 febbraio 2024 (per i membri esterni).

Nel corso del 2024 il Consiglio si è riunito due volte, il 13 giugno e il 10 dicembre, senza adottare atti. Pertanto, risulta solo parzialmente attuata la previsione dell'articolo 13 dello statuto, che richiede non solo almeno due riunioni annue, ma anche l'espressione di almeno un parere scritto sull'adeguatezza metodologica delle attività e dei programmi dell'Istituto. Tale parere, relativo all'attività 2024, è stato infatti espresso soltanto successivamente, in data 26 giugno 2025 (nota prot. INVALSI n. 3258).

Nel 2025 il Consiglio scientifico si è riunito due volte, il 16 giugno e il 18 dicembre. In tali sedi ha espresso un parere sulla proposta, avanzata dalla responsabile del settore ricerca valutativa, di istituire una rivista scientifica INVALSI dal titolo "*European Journal of Evaluation and Research in Education*", nonché un ulteriore parere, richiesto dal Presidente, relativo alla linea di ricerca sull'intelligenza artificiale.

Nel 2025 risulta quindi pienamente rispettato quanto previsto dall'articolo 13 dello statuto, sia in relazione al numero minimo di riunioni annuali sia all'obbligo di esprimere almeno un parere scritto. Il compenso previsto per i componenti è stato integralmente corrisposto in entrambe le annualità considerate.

2.5. Compensi

Per il 2024, i compensi lordi annui degli organi sono stati determinati dall'Istituto secondo i criteri previgenti stabiliti dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2001 e dal decreto Miur, di concerto con il Mef, del 31 ottobre 2002. Gli importi sono stati così fissati: euro 31.866 per il Presidente; euro 6.373 per i componenti del Consiglio di amministrazione; euro 5.098 per il Presidente del Collegio dei revisori; euro 4.248 per ciascun componente del Collegio dei revisori.

I nuovi compensi, determinati in base ai criteri introdotti dal d.p.c.m. n. 143 del 23 agosto 2022, sono stati invece definiti nell'esercizio successivo, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 47 del 2005, in concomitanza della nomina del nuovo Cda.

Agli organi e al Direttore generale competono, inoltre, ai sensi dell'art. 38 del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, rimborsi per missioni e uscite di rappresentanza e per convegni.

A ciascun membro del Consiglio scientifico compete, oltre al rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute, un compenso non superiore al venti per cento di quello

spettante ai membri del Consiglio di amministrazione.

A seguito della cessazione dei vincoli di spesa previsti dalla normativa vigente (art. 6, comma 3, del d.l. n. 78 del 2010, convertito dalla l. n. 122 del 2010, e art. 1, commi 58 e 59, della l. n. 266 del 2005), disposta dall'art. 1, comma 590, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, il Consiglio di amministrazione, con delibera del 24 febbraio 2022, ha adeguato i compensi degli organi, ripristinando gli importi ordinari previsti dal d.m. 31 ottobre 2002, senza le riduzioni precedentemente in vigore e poi abrogate.

Nel corso del 2024, agli organi dell'Istituto sono state corrisposte le somme indicate nella tabella seguente che evidenzia esclusivamente gli importi pagati su impegni di competenza.

Tabella 1 - Spese per organi 2024 - Pagamenti in conto competenza

Organi	2023		2024		Variazione	
					Compensi pagati	
	Compensi lordi annui	Compensi pagati	Compensi lordi annui	Compensi pagati	Var. Assoluta	Var.%
Presidente Arretrati	0,00	7.484,00	0,00	0,00	-7.484,00	**-100,00**
Presidente	31.866,00	31.866,00	31.866,00	31.866,00	0,00	**0,00**
Cda Arretrati	0,00	2.610,00	0,00	0,00	-2.610,00	**-100,00**
Cda	12.746,00	9.687,00	12.746,00	9.559,46	-127,54	**-1,32**
Collegio dei revisori - Arretrati	0,00	4.629,00	0,00	0,00	-4.629,00	**-100,00**
Collegio dei revisori	13.594,00	6.797,00	13.594,00	6.797,00	0,00	**0,00**
Consiglio scientifico Arretrati	0,00	7.729,00	0,00	0,00	-7.729,00	**-100,00**
Consiglio scientifico	6.373,00	2.655,00	11.471,40(*)	2.152,00	-503,00	**-18,95**
TOTALE	**64.579,00**	**73.457,00**	**58.206,00**	**50.374,46**	**-23.082,54**	**-31,42**

(*) La somma contiene il pagamento dei membri uscenti

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati INVALSI

Come già anticipato, con delibera n. 47 dell'8 agosto 2025, adottata in concomitanza della nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, sono stati definiti i compensi dei componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'INVALSI, in applicazione del d.p.c.m. n. 143 del 23 agosto 2022. La loro determinazione è avvenuta secondo le indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'università e della ricerca (prot. n. 20989 del 12 dicembre 2022) e nella circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2022, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e previa individuazione delle risorse necessarie a copertura della spesa, come previsto dall'articolo 8 del citato d.p.c.m..

A seguito di tale aggiornamento, con la prima variazione al bilancio di previsione 2025 (prot. INVALSI n. 5798 del 19 novembre 2025), approvata con delibera n. 73 del 26 novembre 2025, è stata prevista l'integrazione dei compensi per il Presidente e i membri del Cda.

La delibera n. 47 del 2025 è stata inviata ai Ministeri vigilanti (Ministero dell'istruzione e del merito e Ministero dell'università e della ricerca) e al Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dall'art. 4, c. 3, del d.p.c.m. n. 143 del 2022.

Il Ministero dell'istruzione e del merito, con nota prot. n. 60358 del 22 ottobre 2025 ha comunicato di non ravvisare motivi ostativi all'attivazione dell'iter per l'approvazione del decreto interministeriale di rideterminazione dei compensi degli organi direttivi e di controllo INVALSI. L'Istituto è in attesa di riscontro da parte del Mef.

Il Consiglio scientifico, nominato con delibera n. 18 del 18 febbraio 2024 e composto da cinque membri (quattro esterni e uno interno), ha percepito compensi sia in competenza sia in conto residui. L'indennità annua è pari al 20 per cento del compenso previsto per i membri del Consiglio di amministrazione (d.i. 31 ottobre 2022).

I compensi del Consiglio scientifico relativi al 2024 includono sia i membri uscenti sia i nuovi membri entrati in carica nel corso dell'anno.

Nel 2025 il Collegio dei revisori ha registrato la sostituzione di un componente (d.m. n. 57 del 19 marzo 2025), in coerenza con quanto previsto dal d.m. n. 171 del 24 giugno 2022.

Nel 2024 non sono stati corrisposti gettoni di presenza, anche in considerazione del parere espresso dall'Avvocatura generale dello Stato[14].

[14] Parere CS 1853-2022-Sez. VII, REG_ INVALSI (A) n. 8545 del 29 dicembre 2022.

2.6. Organi di controllo interno

2.6.1. Organismo indipendente di valutazione della *performance*

L'Organismo indipendente di valutazione della performance (Oiv) è monocratico ed è nominato dal Consiglio di amministrazione, previa procedura comparativa e su proposta del Presidente. Supporta il Presidente e il Cda nella definizione degli indicatori, nel monitoraggio di primo livello del ciclo della *performance* e nell'integrazione tra Piano della performance, Piano triennale anticorruzione e Piano triennale per la trasparenza e l'integrità. Valuta, inoltre, i risultati dei dirigenti rispetto agli obiettivi assegnati e redige la relazione sul funzionamento complessivo del sistema.

L'Oiv in carica è stato nominato con delibera Cda n. 47 del 19 ottobre 2020 e disposizione presidenziale n. 18 del 5 novembre 2020, per tre anni, con un compenso annuo lordo di euro 10.000. L'incarico è stato confermato per il triennio 9 febbraio 2024–8 febbraio 2027 con delibera Cda n. 5 del 31 gennaio 2024, mantenendo invariato il compenso. Nel 2024 non sono stati corrisposti rimborsi spese.

In data 21 luglio 2025, l'Oiv ha validato positivamente la relazione sulla *performance* 2024, formulando tuttavia alcune raccomandazioni volte a migliorarne la qualità. In particolare, è stata evidenziata l'esigenza di una maggiore chiarezza nella definizione degli indicatori, di un rafforzamento della documentazione a supporto e di un potenziamento dei sistemi di controllo interno e verifica. Nello stesso ambito, è stata rilevata l'assenza - nella relazione - di indicatori riferiti ad obiettivi concernenti l'attuazione del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, raccomandando che tali obiettivi siano inclusi nei documenti di programmazione e adeguatamente monitorati.

Permangono, inoltre, criticità sulle modalità di attuazione dei controlli interni dell'ente. Anche nel 2024 risulta mancante un sistema strutturato di controlli e un regolamento che ne disciplini in modo organico il funzionamento, nell'ottica di un miglioramento continuo dell'attività dell'ente. Attualmente sono presenti solo controlli settoriali — relativi, ad esempio, a gare e contratti, regolarità amministrativo-contabile, equilibri finanziari affidati al Collegio dei revisori, gestione dei fondi europei, personale e spese economali — i cui esiti, tuttavia, non risultano coordinati tra loro.

Alla luce di tale quadro, la Sezione ribadisce che i controlli interni, come disciplinati dal d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286, costituiscono un presidio essenziale per il buon andamento dell'azione

amministrativa. Essi consentono di acquisire tempestivamente le informazioni necessarie a valutare la gestione e a intervenire con misure correttive in presenza di criticità. Un sistema organico e integrato di controlli, supportato anche da strumenti quali la contabilità analitica, adeguate tecniche di campionamento e indicatori di *performance* efficaci, è quindi indispensabile per orientare l'azione amministrativa verso risultati più efficienti e trasparenti.

2.6.2. Comitato unico di garanzia per le pari opportunità (Cug)

Il Comitato unico di garanzia dell'INVALSI (Cug-INVALSI) è stato istituito nel 2015, ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dalla legge n. 183 del 2010, e in attuazione della direttiva del 4 marzo 2011 del Ministro per la funzione pubblica e del Ministro per le pari opportunità. L'organismo riunisce in sé le competenze già attribuite al Comitato per le pari opportunità e ai Comitati paritetici sul mobbing, con l'obiettivo di promuovere pari opportunità, benessere organizzativo e contrasto a ogni forma di discriminazione, garantendo la pari dignità dei lavoratori.

Il Cug ha composizione paritetica ed è formato da rappresentanti dell'amministrazione e dalle organizzazioni sindacali rappresentative, in numero uguale, affiancati da altrettanti componenti supplenti. È nominato dal Direttore generale e attualmente è composto da 10 membri effettivi, tra cui il Presidente, e da 9 supplenti. Il Presidente è designato dall'amministrazione ed è scelto tra i membri designati dalla parte amministrativa. I componenti restano in carica per quattro anni e possono essere rinnovati una sola volta, secondo quanto previsto dal regolamento INVALSI n. 7914 del 25 luglio 2018.

Il Comitato ha sede presso la sede legale dell'Istituto. Con riferimento al 2024, il Cug in carica è stato costituito con determinazione n. 312 del 18 dicembre 2023 e successivamente integrato con determinazione n. 89 del 29 marzo 2024, mediante la nomina di quattro componenti supplenti, rappresentanti la componente maschile. Tale integrazione ha assicurato la presenza di entrambi i generi, in coerenza con il principio di equilibrio nella rappresentanza.

2.7. Sistema di prevenzione della corruzione, trasparenza e *performance*

L'INVALSI è soggetto alle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modifiche ed è, pertanto, tenuto a conformarsi alle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione (Pna). In tale ambito, con delibera del Cda n. 89 del 30 novembre 2022, le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) sono state attribuite al Direttore generale.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2026 è confluito nel Piao ed è stato approvato con delibera del Cda n. 3 del 31 gennaio 2024. Il sistema di misurazione e valutazione della *performance*, già approvato il 17 giugno 2022 previo parere favorevole dell'Oiv, è stato successivamente aggiornato con delibera n. 46 del 1° agosto 2024. La relazione sulla *performance* 2024, validata dall'Oiv (nota prot. INVALSI n. 3682 del 21 luglio 2025), è stata quindi approvata dal Cda con delibera n. 48 del 2025.

Con riferimento alla gestione delle segnalazioni di illeciti, dal 2021 l'INVALSI ha reso disponibile, nella sezione *Intraservices*, il collegamento al portale ANAC per la trasmissione delle segnalazioni nel rispetto delle garanzie di riservatezza. Successivamente, con delibera n. 88 del 18 dicembre 2025, il Cda ha approvato il regolamento in materia di *whistleblowing*, che prevede l'adozione di una piattaforma informatica dedicata. Tale strumento, in linea con il d.lgs. n. 24 del 2023, dovrebbe consentire l'invio e la gestione delle segnalazioni in forma sicura e riservata, anche attraverso un codice identificativo anonimo che permetta al segnalante di interagire con il Rpct senza rivelare la propria identità.

Tuttavia, tali previsioni non risultano ancora pienamente attuate. In assenza della piattaforma informatica, le segnalazioni possono essere effettuate solo in forma orale, tramite incontro diretto con il Rpct su richiesta dell'interessato, oppure mediante invio per posta.

Alcune criticità emergono con riferimento all'integrazione tra prevenzione della corruzione e ciclo della *performance*. Il Pna 2024-2026 prevede infatti che le amministrazioni adottino un sistema integrato, nel quale siano inclusi specifici obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza, da assegnare al personale e da collegare alla valutazione dei risultati e all'erogazione della retribuzione di risultato. Tali obiettivi, tuttavia, non risultano presenti né nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piao né nei documenti di performance dell'INVALSI.

In tal senso si è espresso anche l'Oiv che, nella relazione del 21 luglio 2025, ha evidenziato

(paragrafo 4 nota prot. 3682 del 21 luglio 2025) che "*Anche nell'edizione del 2024 della Relazione sulla Performance non sono riportati i risultati degli indicatori relativi all'implementazione del Sistema di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza; per il prossimo futuro, anche tale tipologia di obiettivi dovrà essere contemplata nei documenti di programmazione e, di conseguenza, in sede di monitoraggio dei risultati*".

Alla luce di quanto esposto, la Corte auspica una pronta attuazione degli atti regolamentari interni nel senso rilevato, onde arrivare alla realizzazione di un ciclo della *performance* pienamente integrato, che includa obiettivi specifici in materia di anticorruzione e trasparenza, garantendo la coerenza tra i risultati conseguiti e l'attribuzione degli incentivi economici al personale.

Infine, per quanto riguarda gli obblighi di trasparenza, risultano pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale i referti della Corte relativi agli anni dal 2017 al 2022. Non risulta invece pubblicato l'ultimo referto, relativo all'esercizio 2023. Si invita, pertanto, l'Amministrazione a provvedere senza ritardo, in adempimento degli obblighi previsti dall'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA

INVALSI ha sede legale a Roma.

La struttura organizzativa dell'Istituto, ai sensi dello statuto e del regolamento di organizzazione, si suddivide in settori, aree, servizi e uffici, tra i quali quelli di supporto della Presidenza e della Direzione generale, che dipendono direttamente dal Direttore generale.

I settori, definiti con delibera del Cda n. 3 del 1° febbraio 2021, sono due:

- settore amministrativo-tecnologico;
- settore della ricerca valutativa.

Il settore dei servizi amministrativi e tecnologici si suddivide in aree e servizi, il Settore della ricerca valutativa si suddivide in aree. Le aree di ricerca sono 5.

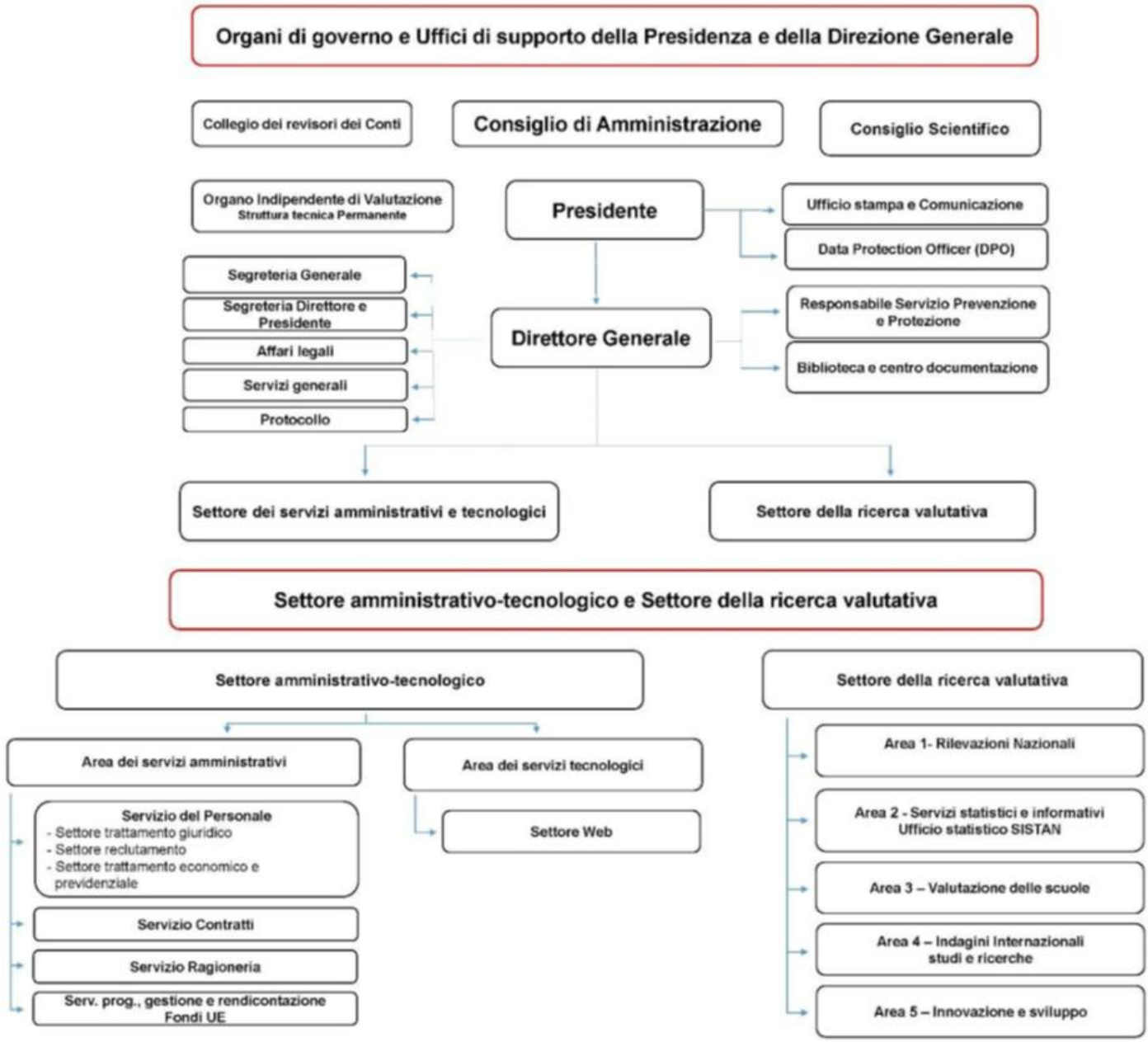
Il Direttore generale, con propria determinazione, nomina i responsabili[15] dei settori, delle aree, dei servizi e delle altre eventuali unità organizzative.

Al vertice del settore amministrativo-tecnologico è nominato un Dirigente amministrativo di seconda fascia, al vertice del settore della ricerca valutativa, invece, è nominato un ricercatore con profilo professionale ed esperienza di elevato livello[16].

A capo delle aree della ricerca valutativa - unità organizzative di secondo livello - ricomprese nell'omonimo settore, è preposto personale appartenente al profilo dei ricercatori o dei tecnologi e con esperienza nel coordinamento dei gruppi di lavoro.

[15] Art. 17, c. 2, lett. d), statuto e art. 6, c. 6, regolamento di organizzazione e personale.
[16] Art. 6, c. 1, regolamento di organizzazione e personale.

Figura 1 - Organigramma INVALSI al 31 dicembre 2024



Fonte: INVALSI

3.1. Uffici di supporto del Presidente e del Direttore generale

Gli uffici di supporto della Presidenza e della Direzione generale sono: l'ufficio stampa e comunicazione, la segreteria generale, l'ufficio di protocollo, la biblioteca e centro di documentazione, l'ufficio per la sicurezza, prevenzione e protezione, l'ufficio affari legali e i servizi generali[17].

[17] Art. 4 regolamento di organizzazione e personale.

3.2. Settore amministrativo-tecnologico

Al settore amministrativo-tecnologico fanno capo, come detto, l'area dei servizi amministrativi e l'area dei servizi tecnologici. Il settore svolge attività strumentali e di supporto alle attività di ricerca dell'Istituto, garantendo il funzionamento della sede, dell'apparato tecnico–informatico, delle reti e del sito *web* istituzionale, l'acquisizione di beni e servizi necessari all'espletamento delle attività istituzionali, il reclutamento del personale e la gestione dei relativi rapporti di lavoro, assicurando altresì la gestione della contabilità dell'Istituto. Al vertice del settore è nominato un dirigente amministrativo di seconda fascia.

L'area dei servizi amministrativi si articola in: servizio ragioneria, servizio del personale, servizio contratti, servizio progettazione, gestione e rendicontazione fondi Ue.

3.3. Settore della ricerca valutativa

Una posizione peculiare nell'ambito dell'Istituto occupa il settore della ricerca valutativa, cui compete lo svolgimento delle attività di studio e ricerca previste dall'articolo 5 dello statuto, realizzate tanto dai singoli studi dei ricercatori INVALSI, quanto con la collaborazione di studiosi di diverse università mediante apposite convenzioni.

Il settore della ricerca valutativa è stato riorganizzato con delibera del Consiglio di amministrazione del 27 agosto 2019, rendendo operativa la quinta Area di ricerca, già prevista dal regolamento dell'INVALSI, con l'obiettivo del potenziamento delle finalità dell'Istituto come ente di ricerca. Attualmente, dunque, il settore si articola in cinque aree tematiche:

- rilevazioni nazionali;
- servizi statistici e informativi;
- valutazione delle scuole;
- indagini internazionali, studi e ricerche;
- innovazione e sviluppo.

A capo del settore è nominato un ricercatore con profilo professionale ed esperienza di elevato livello.

A capo delle aree sono nominati, in qualità di responsabili, ricercatori e tecnologi con profili coerenti alle attività di competenza di ciascuna area e con esperienza nel coordinamento dei

gruppi di lavoro[18].

L'area 1 "rilevazioni nazionali" comprende i progetti riguardanti le attività di misurazione degli apprendimenti, previste dalla normativa vigente e programmate annualmente in base alle priorità stabilite dalle direttive ministeriali.

L'area 2 "servizi statistici e informativi" opera trasversalmente alle altre aree. Il servizio statistico è responsabile, inoltre, della gestione dei dati prodotti nell'ambito delle attività inserite nel Piano statistico nazionale.

L'area 3 "valutazione delle scuole" è deputata a garantire il supporto all'azione di autovalutazione e alla valutazione esterna delle istituzioni scolastiche, secondo gli indirizzi del Ministero vigilante e della Conferenza per il coordinamento del Sistema nazionale di valutazione, con definizione di strumenti atti a rilevare situazioni critiche e di disagio e a fornire un *feedback* alle singole scuole e alle diverse componenti.

L'area 4 "indagini internazionali – studi e ricerche" comprende i progetti relativi alle indagini internazionali sugli apprendimenti: OCSE-PISA, riguardante le competenze dei quindicenni; IEA-TIMSS, riguardante i risultati in matematica e scienze degli studenti delle classi IV primaria e III secondaria di primo grado; IEA-PIRLS, riguardante la competenza nella lettura degli studenti della classe IV primaria; IEA TIMSS *Advanced*, che riguarda le competenze matematiche e fisiche a livello avanzato indagate negli ultimi anni della scuola secondaria di II grado; IEA ICCS, che riguarda le competenze civiche nelle classi III della scuola secondaria di I grado; IEA ICILS, che riguarda le competenze digitali nelle classi III della scuola secondaria di I grado e OCSE TALIS che è una indagine sulle condizioni professionali dei docenti nella scuola secondaria di I grado.

L'area 5 denominata "Innovazione e sviluppo" svolge compiti di realizzazione di attività di ricerca, innovazione e sviluppo relative alla qualità del servizio scolastico, coerenti e funzionali agli indirizzi strategici dell'Istituto, utilizzando anche i dati delle altre aree.

[18] Art. 3, c. 8, regolamento di organizzazione e del personale.

4. LE RISORSE UMANE

4.1. Il Direttore generale

Al vertice della struttura gestionale dell'INVALSI si colloca il Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, a seguito di procedura di valutazione comparativa ed assunto con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato, la cui durata non può essere superiore a tre anni, rinnovabili. Il Direttore generale può essere scelto anche all'esterno della pubblica amministrazione, purché "*tra persone di qualificata e comprovata professionalità ed esperienza amministrativa e gestionale*", secondo quanto previsto dall'art. 9-*bis* del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45 convertito in legge 5 giugno 2025, n. 79 che, di recente, ha definito l'inquadramento del Direttore generale di INVALSI, modificando l'art. 8, comma 3, del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286. Nel rispetto degli indirizzi del Consiglio di amministrazione, il Direttore generale è responsabile della gestione dell'Istituto e dell'ordinaria amministrazione; assicura l'attuazione delle deliberazioni del Cda e dei provvedimenti del Presidente; dirige, coordina e controlla la struttura amministrativa. Partecipa, inoltre, alle riunioni del Cda con facoltà di intervento e proposta, senza diritto di voto. L'incarico è incompatibile con la titolarità di cariche negli organi statutari e con qualsiasi altra attività.

Nel periodo in esame, il Direttore generale è stato nominato con delibera del Cda n. 6 del 2022, individuando un dirigente interno, responsabile del settore dei servizi amministrativi e tecnologici. L'incarico, di durata triennale, ha avuto decorrenza dal 1° marzo 2022.

In prossimità della scadenza dell'incarico, e nelle more dell'avvio della procedura selettiva finalizzata alla nomina del nuovo Direttore generale, il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 16 del 26 febbraio 2025, ha conferito l'incarico di Direttore generale facente funzione - con decorrenza dal 1° marzo 2025 - all'unica dirigente di ruolo di seconda fascia in servizio presso l'amministrazione, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa dell'Ente. Il Collegio dei revisori (verbale n. 2 del 2025) ha accolto tale nomina, conferita *intuitu personae* e in assenza di procedura comparativa, come una soluzione eccezionale e temporanea, giustificata esclusivamente per il tempo necessario alla selezione del nuovo titolare. La nuova procedura selettiva avviata con deliberazione del Cda n. 30 del 18 giugno 2025, si è conclusa con la nomina del nuovo Direttore generale, disposta con deliberazione del Cda n. 34 del 24 giugno 2026; la presa di servizio è avvenuta il 1° settembre 2026.

La tabella seguente riporta la retribuzione annua lorda del Direttore generale in carica, come risultante dal contratto individuale di lavoro, stipulato ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 165 del 2001 e del vigente Ccnl dell'Area dirigenza del comparto istruzione e ricerca.
La retribuzione - articolata nelle voci esposte in tabella - è rimasta invariata, eccetto l'indennità di vacanza contrattuale, soggetta ad adeguamento.

Tabella 2 - Retribuzione annua del Direttore generale anno 2024 (*)

Stipendio tabellare	Posizione parte fissa	Posizione parte variabile	Retribuzione di risultato	Ivc	Anticipo Rinnovo CCNL 2022-2024	Totale
60.102,87	39.803,20	47.387,19	17.132,08	300,56	2013,75	166.739,65

(*) i valori comprendono la tredicesima mensilità
Fonte: dati INVALSI

A seguito della validazione da parte dell'Oiv delle relazioni sulla *performance* relative all'anno 2024, il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 49 del 24 luglio 2025, ha attribuito al Direttore generale la retribuzione di risultato nella misura del 100 per cento, in relazione al pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati, per un importo complessivo annuo pari a euro 17.132.
Il relativo pagamento, riferito al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2024, è stato effettuato in un'unica soluzione nel mese di novembre 2025.
A decorrere dal 2024, una quota della retribuzione di risultato, pari al 30 per cento, è correlata al conseguimento dell'obiettivo relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture della pubblica amministrazione, in attuazione dell'art. 4-bis del decreto-legge n. 13 del 2023.
In adeguamento a tale disposizione, INVALSI ha modificato il Piano della performance, assegnando il suddetto obiettivo al Direttore generale e all'ufficio di ragioneria, nonché introducendo nel Piao 2024–2026 l'indicatore "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni". Risulta, tuttavia, ancora inadempiente rispetto all'obbligo di adeguamento del contratto individuale del Direttore generale, nel senso indicato dall'art. 4-*bis* citato.
L'Istituto ha inoltre adottato, con determinazione n. 130 del 16 maggio 2024, il "Disciplinare sulle misure organizzative per l'efficientamento dei processi di spesa".

4.2. La consistenza dell'organico e il costo del personale

L'Istituto si avvale di personale a tempo indeterminato e di personale assunto a tempo determinato, oltre che di collaboratori e consulenti.

La consistenza e le variazioni dell'organico e del piano del fabbisogno triennale del personale (Ptfp) dell'Istituto sono determinati nel Piano triennale di attività (ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218), ora confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione (Piao).

La dotazione organica[19] di INVALSI, alla data del 31 dicembre 2024, presentava una consistenza di n. 133 posti, di cui n. 1 di livello dirigenziale.

Nel Piano triennale di attività (Pta) 2024-2026, adottato dal Cda con delibera n. 96 in data 30 novembre 2023 e aggiornato con delibera n. 7 nella seduta del 31 gennaio 2024, è stato stimato un fabbisogno di personale, a tempo indeterminato, per il 2024 e per il 2025, pari a complessive n. 133 unità di personale, e di 140 unità nel 2026. Con il Piao 2025-2027 - adottato dal Cda con delibera n. 14 del 26 febbraio 2025 – il fabbisogno è stato individuato in n. 144 unità per il 2027.

L'esame dei documenti di programmazione dell'Ente conferma, anche per il 2024, la necessità di rendere più esplicita la scelta della consistenza e la rimodulazione della dotazione organica, da effettuare - in conformità alle indicazioni degli artt. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001 e 7, comma 3, del d.lgs. n. 218 del 2016 – sulla base dei fabbisogni di personale previsti nel piano triennale, oggi confluito nel Piao, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale. Tale adempimento, da effettuarsi mediante l'adozione di atti formali, risulta essenziale per assicurare la coerenza tra la pianificazione del personale e la struttura organizzativa dell'Ente. A tale fine non risulta infatti sufficiente che l'amministrazione, come è per INVALSI, si limiti a riportare all'interno del Piao la consistenza del personale effettivamente in servizio, alla data del 31 dicembre di ogni esercizio (il c.d. "organico di fatto") e la programmazione triennale delle assunzioni (c.d. "fabbisogno triennale di personale").

L'approvazione e la rimodulazione della dotazione organica, invero, sono obbligatorie anche per gli enti di ricerca, ai sensi dell'art. 6 d.lgs. n. 165 del 2001; norma che prevede tale

[19] La dotazione organica è la consistenza dell'organico di diritto, individuata dall'Ente con provvedimento formale, definito in base alle esigenze organizzative e ai compiti istituzionali che l'Ente deve svolgere. La dotazione organica di diritto riguarda tutti i posti previsti nella struttura organizzativa dell'Ente (coperti e vacanti), distinti per categoria/aree/profili professionali.

adempimento per le amministrazioni pubbliche in generale[20].

Nel raffronto tra la dotazione vigente al 31 dicembre 2024 e quella relativa al 31 dicembre dell'esercizio precedente si registra un incremento complessivo di 5 posti, dovuto alle nuove assunzioni programmate nel Piano triennale del fabbisogno di personale (Ptfp) 2024-2026[21], sulla base delle esigenze organizzative e per assolvere i compiti istituzionali dell'Ente.

L'organico dirigenziale è, invece, rimasto invariato.

Tabella 3 - Fabbisogno di personale e dotazione organica Ente

Profili professionali	Livello	Fabbisogno Pta 2023-2025	Fabbisogno Pta 2024-2026		Fabbisogno Unità Pta 2025-27		
		2023	2024		2025	2026	2027
Dirigente di ricerca	I	1	1		1	2	2
Primo ricercatore	II	10	10		10	9	12
Ricercatore	III	21	23		23	27	27
Totale Ricercatori			34		34	38	41
Dirigente tecnologo	I	2	2		2	2	2
Primo tecnologo	II	4	4		4	4	4
Tecnologo	III	4	6		6	8	9
Totale Tecnologi			12		12	14	15
Totale Livelli I-III		42	46		46	52	56
Collaboratore TER	IV	2	1		1	1	1
Collaboratore TER	V	5	5		12	12	12
Collaboratore TER	VI	51	52		42	42	42
Totale CTER			58		55	55	55
Funzionario statistico	IV	0	0		0	0	0
Funzionario statistico	V	1	1		1	1	1
Totale F.S.			1		1	1	1
Dirigente Amministrativo	II fascia	1	1		1		
Totale Dirigenza			1		1	1	1
Funzionario amministrazione	IV	1	1		2	2	2
Funzionario amministrazione	V	4	5		4	5	5
Totale F.A.			6		6	7	7
Collaboratore amministrazione	V	1	1		2	2	2
Collaboratore amministrazione	VI	5	5		5	5	5
Collaboratore amm.ne	VII	15	15		17	17	17
Totale C.A.			21		24	24	24
Totale Livelli IV-VIII		86	87		87	88	88
Totale unità		128	133		133	140	144
Direttore generale	1	1	1		1	1	1

Fonte: Pta 2023-2025 Pta 2024-2026 e Pta 2025-2027

[20] Ciò trova conferma nell'art. 7, c. 3, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, ai sensi del quale gli enti di ricerca "determinano la consistenza e le variazioni dell'organico (…), nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale" e nell'art. 1, c. 3, del decreto Miur n. 163 del 28 febbraio 2018 ove si legge che la dotazione organica è "approvata con il Piano Triennale di Attività (Pta)".)". Inoltre, l'art. 1, comma 3, del d.m. n. 163 del 2018, qualificando le assunzioni finanziate con le relative risorse come posizioni aggiuntive rispetto alla dotazione organica approvata nel Piano triennale di attività (Pta), presuppone che la consistenza della dotazione organica e le sue eventuali modifiche trovino formale rappresentazione nell'ambito di tale strumento programmatorio. Nel caso di specie, l'ultima dotazione organica di INVALSI risulta approvata dall'Ente con provvedimento prot. n. 2360 del 19 aprile 2021. Le successive variazioni non risultano, invece, essere state recepite mediante formale aggiornamento del Pta. L'Ente si è limitato a indicare le nuove assunzioni programmate nel Programma triennale del fabbisogno del personale, senza tuttavia correlare espressamente tale fabbisogno a una conseguente modifica della dotazione organica.

[21] Inserito nel Pta poi confluito nel Piao.

Di seguito, la tabella che illustra la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2024, quale venutasi a determinare per effetto dell'attività di reclutamento e delle cessazioni verificatesi nell'anno, in raffronto comparativo con i dati relativi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2025. La consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2024 (n. 116 unità, incluso il D.g. a tempo determinato) risulta invariata rispetto al dato rilevato al 31 dicembre dell'esercizio precedente e mostra un livello di copertura, rispetto alla dotazione organica (n. 134 posti), che si attesta intorno all'87 per cento.

Tabella 4 - Consistenza personale in servizio (2023-2025)

ANDAMENTO ASSUNZIONALE						
TRIENNIO 2023-2025						
Profili professionali	Livello	Consistenza al (*) 31/12/2023	Consistenza al (*) 31/12/2024	Consistenza al (**) 31/12/2025	Pta 2025-2027 Fabbisogno personale anno 2025	Posti vacanti (da coprire) 2025
Dirigente di ricerca	I	1	1	1	1	0
Primo ricercatore	II	9	9	9	10	-1
Ricercatore	III	18	18	18	23	-5
Totale Ricercatori		28	28	28	34	-6
Dirigente tecnologo	I	2	2	2	2	0
Primo tecnologo	II	4	4	4	4	0
Tecnologo	III	4	4	4	6	-2
Totale Tecnologi		10	10	10	12	-2
Totale Livelli I-III		38	38	38	46	-8
Collaboratore TER	IV	1	1	0	1	-1
Collaboratore TER	V	5	11	10	12	-2
Collaboratore TER	VI	47	41	42	42	0
Totale CTER		53	53	52	55	-3
Funzionario statistico	IV	0	0	0	0	0
Funzionario statistico	V	1	1	1	1	0
Totale Funzionario Statistico		1	1	1	1	0
Dirigente amm.vo	II fascia	1	1	1	1	0
Totale Dirigenza		1	1	1	1	0
Funzionario di amm.ne	IV	1	2	2	2	0
Funzionario di amm.ne	V	1	0	3	4	-1
Totale Funzionario amm.ne		2	2	5	6	-1
Collaboratore amm.ne	V	1	2	2	2	0
Collaboratore amm.ne	VI	4	5	4	5	-1

ANDAMENTO ASSUNZIONALE						
TRIENNIO 2023-2025						
Profili professionali	Livello	Consistenza al (*)	Consistenza al (*)	Consistenza al (**)	Pta 2025-2027 Fabbisogno personale anno 2025	Posti vacanti (da coprire)
		31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025		2025
Collaboratore amm.ne	VII	15	13	11	17	-6
Totale CAMM		20	20	17	24	-7
Totale livelli IV-VIII e Dirigenza		77	77	76	87	-11
Direttore generale	1	1	1	1	1	0
Totale personale interno		116	116	115	134	-19

Fonte: dati forniti da INVALSI

Nel corso del 2024, sono state assunte n. 7 unità di personale a tempo indeterminato e n. 16 unità di personale a tempo determinato.

Nello stesso anno si sono inoltre registrate n. 10 progressioni di livello nei profili, ai sensi dell'art. 54 del Ccnl del 21 febbraio 2002, e il rinnovo di n. 8 contratti a tempo determinato in scadenza.

A decorrere dal 2019, fino al 31 dicembre 2025, l'INVALSI ha stabilizzato complessivamente[22], n. 56 unità di personale, di cui n. 8 unità nel 2023, appartenenti ai profili dei livelli IV-VIII. Nel corso del 2024 e del 2025 non sono state effettuate stabilizzazioni. Da ultimo, nel corso dell'esercizio 2026, L'Ente ha stabilizzato n. 1 unità di personale nel profilo CTER VI livello professionale, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017.

Per favorire il trasferimento di competenze e l'affiancamento dei nuovi assunti, l'ente, con delibera del Cda n. 3 del 28 aprile 2026, si è avvalso per la prima volta della facoltà prevista dall'art. 1, comma 165, della legge di bilancio 2025 (l. n. 207 del 2024).

La norma consente il trattenimento in servizio retribuito del personale che ha già maturato i requisiti per il pensionamento, fino al compimento dei 70 anni e nel limite del 10 per cento delle facoltà assunzionali.

In applicazione di tale disposizione, è stato prorogato di un anno il rapporto di lavoro di un dipendente.

[22] Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 75 del 2017 e dell'art. 1, comma 1-*bis*, del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, inserito in sede di conversione dalla l. 28 febbraio 2020, n. 8.

Con riferimento agli obblighi assunzionali previsti dalla legge n. 68 del 1999, il prospetto informativo relativo al 2024 attesta la copertura della quota d'obbligo per le categorie di cui all'art. 18. Permaneva, tuttavia, una scopertura pari a una unità per le categorie di cui all'art. 1 (disabili). Tale carenza è stata colmata a seguito della richiesta, inoltrata nel settembre 2025 al Servizio inserimento lavoro disabili (Sild) della Regione Lazio, di computare nella quota di riserva un lavoratore divenuto disabile in costanza di rapporto; l'istanza è stata accolta nel dicembre dello stesso anno.

Al 31 dicembre 2024 il personale in servizio ammontava a 116 unità a tempo indeterminato e 26 a tempo determinato, incluso il Direttore generale. Tale consistenza risulta inferiore all'organico di diritto, stimato in 133 unità, confermando una situazione di sottodimensionamento.

Nel triennio 2022–2024 si registra un incremento del personale tecnico-amministrativo, mentre il numero dei ricercatori è rimasto sostanzialmente invariato, con una carenza di 6 unità. Tale squilibrio, in contrasto con la missione di ricerca dell'Ente, è stato successivamente ridotto mediante una politica assunzionale orientata al rafforzamento dell'area scientifica, anche in relazione alle competenze attribuite dal d.lgs. n. 62 del 2017. Nel triennio 2023–2025 si osserva, infatti, un superamento della precedente tendenza, con un investimento crescente nel personale di ricerca. Tale strategia trova conferma nelle 7 assunzioni di ricercatori a tempo indeterminato effettuate nel 2026, che hanno ridotto sensibilmente il sottorganico in questa area.

La spesa complessiva impegnata, nell'esercizio 2024, per il personale a tempo determinato e indeterminato, desunta dal rendiconto finanziario e al netto degli oneri per gli organi dell'Ente, ammonta a euro 9.034.852,14, in diminuzione del 2,41 per cento rispetto al 2023 (euro 9.257.764,92).

Nello stesso esercizio, le somme liquidate, in conto competenza e in conto residui, sono pari a euro 9.252.382,67, in aumento del 10,84 per cento rispetto al 2023 (euro 8.347.544,37).

Tabella 5 - Costi per il personale

Spesa complessiva per il personale interno INVALSI	IMPEGNATO Competenza 2023	IMPEGNATO Competenza 2024	Variazione % Impegnato	PAGATO 2023	PAGATO 2024	Variazione % Pagato
Tempo indeterminato	7.113.235,53	7.600.136,07	6,84	6.342.457,15	**7.707.790,56**	21,53
Tempo determinato Direttore	224.922,12	233.682,62	3,89	205.351,24	221.594,21	7,91
	7.338.157,65	**7.833.818,69**	**6,75**	**6.547.808,39**	**7.929.384,77**	**21,10**
Tempo determinato	1.919.607,27	1.201.033,45	-37,43	1.799.735,98	1.322.997,90	-26,49
	1.919.607,27	**1.201.033,45**	**-37,43**	**1.799.735,98**	**1.322.997,90**	**-26,49**
TOTALE	**9.257.764,92**	**9.034.852,14**	**-2,41**	**8.347.544,37**	**9.252.382,67**	**10,84**

Fonte: Rendiconto finanziario INVALSI 2023 e 2024: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati di bilancio dell'Istituto.

La tabella riepiloga gli importi impegnati in competenza per il 2023 e il 2024, nonché quelli pagati, in conto competenza e residui, nei medesimi esercizi. Gli importi includono le voci stipendiali e tutti gli oneri (assistenziali, previdenziali e Irap) relativi al personale a tempo indeterminato e determinato.

Nel 2024, la spesa complessivamente impegnata (euro 9.034.852,14) risulta inferiore a quella del 2023 (euro 9.257.764,92), con una riduzione del 2,41 per cento, riconducibile alla significativa contrazione della spesa per il personale a tempo determinato, a fronte di un incremento della componente riferita al personale a tempo indeterminato. Come evidenziato nelle note di bilancio, l'aumento riguarda sia gli impegni (+6,84 per cento) sia le liquidazioni (+21,53 per cento) relativi al trattamento economico fondamentale e accessorio. Tale incremento è ascrivibile a fattori di natura sia strutturale, sia straordinaria.

In particolare, l'aumento deriva dalle stabilizzazioni di personale perfezionate nel novembre 2023 e dall'immissione in ruolo di unità già a tempo determinato a seguito di procedure concorsuali, con conseguente imputazione integrale, dal 2024, dei relativi oneri alla componente stabile della spesa di personale.

Hanno altresì inciso l'erogazione di arretrati retributivi con decorrenza dal 1° gennaio 2023 per progressioni di livello del personale di ricerca, nonché il rientro in servizio di personale precedentemente comandato, con riassunzione a carico dell'ente delle correlate competenze accessorie.

Ulteriori elementi di incremento sono rappresentati dalla liquidazione di emolumenti accessori derivanti dall'applicazione di istituti contrattuali, tra cui la produttività relativa agli

anni dal 2020 al 2023 e le indennità di Responsabilità relative agli anni dal 2021 al 2023, nonché dai maggiori oneri connessi all'applicazione degli istituti contrattuali in materia di progressioni di carriera, sia economiche sia giuridiche. Tali oneri sono correlati a progressioni di livello nei profili (c.d. progressioni verticali), a seguito di procedura selettiva interna per complessivi n. 10 posti (*ex* art. 54 Ccnl Comparto Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione 1998–2001– determinazioni n. 242 e 274 del 2024) e progressioni economiche orizzontali (*ex* art. 53 del medesimo Ccnl – determinazione n. 151 del 2024).

Nel complesso, l'andamento in aumento è determinato dall'effetto combinato di dinamiche di consolidamento del personale e di riconoscimento di competenze maturate in esercizi precedenti.

Si rileva, per contro, una sensibile riduzione della spesa per il personale a tempo determinato (impegni da euro 1.919.607,27 a euro 1.201.033,45, -37,43 per cento; pagamenti da euro 1.799.735,98 a euro 1.322.997,90, -26,49 per cento).

A quanto riferisce l'Ente, la riduzione dei costi nel 2024 è riconducibile principalmente alla conclusione di taluni progetti che nel 2023 avevano richiesto l'assunzione o la prosecuzione di contratti a termine (tra cui PON VALU.E, PON VAL.PON, indagini internazionali e linee di ricerca CBT.GR05 e DIGICOMP.MIS).

Il limite di cui all'art. 9 del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, che fissa all'80 per cento della media delle entrate dell'ultimo triennio la soglia massima della spesa di personale per gli enti di ricerca, risulta rispettato anche nel 2024, come si evince dalla seguente tabella:

Tabella 6 - Limite massimo delle spese del personale ai sensi dell'art. 9 d.lgs. n. 218 del 2016

importo massimo spese di personale ai sensi dell'art. 9, comma 2, D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218	
Totale entrate **2022** al netto delle partite di giro	22.015.562
Totale entrate **2023** al netto delle partite di giro	21.616.754
Totale entrate **2024** al netto delle partite di giro	20.653.237
MEDIA 2022-2024	**21.428.518**
Limite massimo spesa personale (80% media triennale entrate)	17.142.814
Spesa di personale annua al 2023 al netto del personale a tempo determinato la cui copertura è assicurata da finanziamenti esterni	7.929.385
Percentuale rispetto alla media triennale delle Entrate	**37,00**

Fonte: relazione tecnica allegata al rendiconto 2024

In fase istruttoria è stato approfondito, in particolare, l'andamento delle spese per le missioni del personale dell'Istituto, al fine di verificarne la distribuzione. Dall'esame della documentazione è emerso che una parte di tali spese è stata sostenuta tramite l'agenzia incaricata della gestione delle missioni.

Nel 2024 la spesa complessiva, comprensiva di quella effettuata tramite agenzia, ammonta a euro 80.111,27, destinata allo svolgimento delle attività di ricerca dei progetti affidati. Tale importo risulta in significativo aumento rispetto al 2023, quando la spesa era pari a euro 50.835,98.

Si rileva, inoltre, la tardiva costituzione del fondo per le risorse decentrate e la conseguente stipula del Ccdi. Per il 2023, l'*iter* è stato avviato con delibere del Cda nn. 104 e 105 del 19 dicembre 2023 (costituzione fondi - anno 2023 - del trattamento accessorio del personale dei livelli I-III e IV-VIII e della dirigenza), mentre l'ipotesi di accordo è stata sottoscritta il 7 novembre 2024. Per il 2024, l'avvio è avvenuto il 31 ottobre 2024 (delibera n. 67 di costituzione dei fondi per il personale dei livelli I-III e IV-VIII), con sottoscrizione dell'ipotesi di Cci il 13 maggio 2026 e asseverazione del Collegio dei revisori (verbale n. 5 del 24 giugno 2026).

Analoga criticità si registra per il 2025, per il quale l'Ente ha approvato, con delibera del 18 dicembre 2025, la sola costituzione provvisoria del fondo, per entrambe le categorie (I–III e IV–VIII), rinviando la quantificazione definitiva e la stipula del Ccdi all'esercizio successivo. Anche il fondo 2026 non è stato ancora costituito.

Nel corso del 2025 sono state, inoltre, rilevate economie riferite agli anni 2020–2023, emerse nel 2024 a seguito della definizione dei contratti integrativi precedenti. Il Collegio dei revisori (verbali nn. 1 e 2 del 2025) ha richiesto la loro imputazione agli esercizi immediatamente successivi alla formazione, quali risorse variabili utilizzabili una tantum. Ciò ha comportato la revisione della costituzione dei fondi 2021–2024. Con verbale n. 4 del 28 aprile 2026, il Collegio ha asseverato, per il personale dei livelli IV–VIII, la compatibilità dei relativi costi, includendo economie complessive pari a euro 348.922,40. Le economie 2020-2023 relative ai livelli I–III sono ancora oggetto di verifica e la loro contrattazione è sospesa in attesa del parere dell'Avvocatura dello Stato su specifiche indennità corrisposte agli stessi.

Il limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017, relativo al trattamento accessorio, risulta confermato per il 2024 al livello del 2023 ed è stato rispettato dall'Ente.

4.3. Consulenti ed esperti

L'Istituto si avvale altresì del contributo di consulenti ed esperti esterni, che riferisce impiegati sia nell'ambito delle attività istituzionali sia nei diversi programmi di ricerca[23]. A tal riguardo, nelle tabelle che seguono è rappresentata la consistenza numerica delle varie tipologie di incarichi retribuiti conferiti, con evidenza delle modalità di utilizzo di tali professionalità e dell'evoluzione dei relativi costi.

Tabella 7 - Consulenti ed esperti al 31 dicembre 2024

PROGETTI	N. incarichi conferiti	Di cui a dipendenti pubblici	Autorizzazioni preventive acquisite	Motivazione assenza autorizzazione
Prove nazionali	1	0	0	-
BRIC INAIL	3	0	0	-
Linea di ricerca CBT.GR05	27	26	25	n. 1 dipendente pubblico a tempo parziale non superiore al 50% del tempo pieno
OIV	1	1	1	-
TOTALE	**32**	**27**	**26**	

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati di bilancio dell'Istituto

In aggiunta agli incarichi indicati in tabella, per il progetto Prove nazionali, è stato conferito n. 1 incarico gratuito a soggetto in quiescenza.

Tabella 8 - Evoluzione numero incarichi conferiti a consulenti ed esperti (2021-2025)

	2021	2022	2023	2024	2025
Numero incarichi conferiti	6	84	213	32	48

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati pubblicati sul sito dell'Ente, nella pagina "Amministrazione trasparente"

Tabella 9 - Evoluzione numero assegni di ricerca (2021-2024)

	2021	2022	2023	2024	2025
Numero assegni di ricerca	2	2	0	10	4 (*)

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati pubblicati sul sito dell'Ente, nella pagina "Amministrazione trasparente"
(*) di cui n. 3 assegni di ricerca conferiti nel 2024 e rinnovati nel 2025.

[23] Le attività di INVALSI sono state classificate, nell'ambito nel Pta 2023-2025 e nei successivi aggiornamenti, nelle due missioni "ricerca istituzionale" e "ricerca scientifica". Nella prima missione sono comprese le attività che l'INVALSI è tenuto a svolgere in forza di norme di legge e dei relativi provvedimenti attuativi. La maggior parte di tali attività sono previste dal d.p.r. 28 marzo 2013, n. 80 e dal più recente decreto legislativo n. 62 del 2017.

Nel 2021 gli incarichi conferiti erano pari a 6; nel 2022 si registra un incremento a 84, fino a raggiungere, nell'esercizio 2023, il valore massimo sia in termini numerici sia di costo, con 213 incarichi per un importo complessivo di euro 1.058.214. Tale importo è principalmente riconducibile (per euro 1.015.397) ad attività di ricerca commissionate da soggetti esterni per la realizzazione di progetti scientifici e alla necessità di completare i progetti PON 2014–2020 in corso di realizzazione.

Nel 2024 si rileva, invece, una significativa riduzione, con 32 incarichi e una spesa pari a euro 401.583 (–656.631 euro rispetto al 2023), imputabile prevalentemente alla conclusione, al 31 dicembre 2023, dei già menzionati progetti PON.

Nella tabella che segue i dati sono messi a confronto con l'andamento della spesa per il personale in servizio.

Tabella 10 - Evoluzione della spesa per personale t.i. e t.d. e per consulenti ed esperti (2021-2025)

	2021	2022	2023	2024	Var. % 2024/ 2023	2025
Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	147.483	597.912	1.058.214	401.583	-62,05	875.243
Stipendi personale T.I. e T.D.	5.346.051	5.826.022	6.672.596	6.758.942	1,29	6.338.160

Nota: voci considerate al netto dei contributi previdenziali e fiscali e considerato il valore degli impegni; per ciascuna annualità è stato considerato il totale dell'impegnato, risultante dal relativo gestionale parte uscite; per la voce stipendi si è considerato il dato del relativo conto annuale, al netto degli oneri riflessi.
Fonte: rendiconti INVALSI

Tabella 11 - Spesa per incarichi esterni distinta per progetto al 31 dicembre 2024

	Attività Istituzionale	Progetti Esterni	Totale impegnato
Funzionamento	47.513		47.513
Ricerca: Prove Nazionali	57.432		57.432
Linea Ricerca CBT.GR05		205.600	205.600
Progetto BRIC INAIL		84.038	84.038
Progetto HORIZON ImpAct		7.000	7.000
TOTALE	**104.945**	**296.638**	**401.583**

Fonte: dati INVALSI 2024

I dati evidenziano, nel 2024, un lieve incremento della spesa per il personale dipendente (+1,29 per cento) e una marcata diminuzione della spesa per incarichi esterni (–62,05 per cento), con riduzione sia dell'onere complessivo sia del numero degli incarichi (da 213 a 32).

Permane, tuttavia, una quota rilevante di spesa riferita alla Linea di Ricerca CBT.GR05 (euro 205.600), riconducibile – secondo il Pta 2024–2026 – alle attività di ricerca scientifica connesse alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, che costituiscono funzione istituzionale dell'Ente ai sensi del d.lgs. n. 62 del 2017.

Tale qualificazione trova conferma anche nel Poao 2026–2028 (delibera Cda n. 5 del 2026), ove si legge che "I tre principali filoni delle attività di ricerca istituzionali sono i seguenti:

1) prove nazionali (per i gradi scolastici 2, 5, 8, 10 e 13);
2) indagini internazionali (principalmente nell'ambito dei programmi OCSE-PISA e IEA);
3) valutazione delle scuole (autovalutazione e visite dei nuclei per la valutazione esterna)".

La Sezione ribadisce, nel prendere atto della significativa riduzione del ricorso a incarichi esterni per lo svolgimento di attività istituzionali attribuite in via stabile all'Ente dalla normativa vigente (d.p.r. n. 80 del 2013, d.lgs. n. 62 del 2017 e legge n. 56 del 2024), rammenta che il ricorso a professionalità esterne deve essere circoscritto a esigenze temporanee o all'acquisizione di competenze altamente specialistiche non disponibili internamente.

Tale indirizzo, coerente con il rafforzamento organizzativo in atto presso l'ente, richiede una programmazione sistematica di interventi formativi e di aggiornamento del personale, finalizzati allo sviluppo delle competenze necessarie al pieno perseguimento degli obiettivi dell'Ente. La valorizzazione delle professionalità interne costituisce infatti un fattore strategico per assicurare il prioritario utilizzo delle risorse interne e prevenire forme di esternalizzazione non indispensabili, nel rispetto dei principi di buon andamento, economicità e sana gestione finanziaria. Trattandosi di atti organizzativi e strategici fondamentali, aventi inoltre incidenza sul bilancio in termini di spesa, è anche necessario che l'Ente persegua il criterio della massima trasparenza nella esposizione dei dati sugli incarichi e sulla formazione del personale, anche ai fini dell'elaborazione degli stessi da parte dell'ente stesso nell'ottica di una verifica interna ed esterna dei riflessi sul bilancio[24].

Nei precedenti referti, in considerazione del significativo ricorso a incarichi esterni, è stato altresì approfondito il sistema dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dagli affidatari ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c), del d.lgs. n. 33 del 2013 ed era emersa l'assenza di verifiche sulla

[24] Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 aprile 2026 (verbale n. 3 del 2026), in occasione del conferimento di n. 13 incarichi di lavoro autonomo a esperti per la costruzione di prove standardizzate di matematica (grado 8), ha rilevato come il numero degli incarichi si sia sensibilmente ridotto rispetto al passato, anche in ragione del rafforzamento delle competenze interne dell'Istituto.

veridicità di tali dichiarazioni.

A seguito dei rilievi formulati dalla Corte, l'Istituto ha adottato, con determinazione n. 61 del 2024, il Regolamento sui controlli e, con determina direttoriale n. 245 del 22 ottobre 2024, ha istituito una Commissione di verifica. Nel 2025 sono stati effettuati controlli limitatamente alle dichiarazioni relative agli incarichi conferiti nell'esercizio 2023, mentre risultano non eseguiti quelli riferiti agli anni 2024, 2025 e 2026 fino a oggi.

La Corte, nel valutare positivamente quanto già attuato dall'ente in recezione dei rilievi mossi, ribadisce la rilevanza di tali verifiche, anche in considerazione delle conseguenze derivanti da eventuali dichiarazioni non veritiere, e sollecita l'Ente a darvi piena attuazione.

4.4. Personale comandato

L'articolo 19, comma 4, dello Statuto prevede la possibilità di avvalersi di personale comandato, anche con oneri a carico dell'ente. Il ricorso a tale istituto consente di utilizzare, per esigenze temporanee e di carattere straordinario, risorse dotate di specifiche professionalità.

Con riferimento ai comandi in entrata, si rileva che gli stessi non risultano più attivati a decorrere dal 1° settembre 2021.

Quanto ai comandi in uscita, nel corso dell'anno 2024 i tre comandi, originariamente attivati nell'anno 2022, si sono integralmente trasformati in procedure di mobilità in uscita presso l'Anbsc e l'Inps. Nel medesimo anno si sono, altresì, conclusi due ulteriori comandi, attivati nel 2023 presso l'Istat: uno mediante rientro del dipendente presso l'amministrazione di provenienza, in data 1° febbraio 2024, al termine del periodo autorizzato; l'altro attraverso il trasferimento in mobilità esterna presso il medesimo Istituto, con conseguente immissione nei relativi ruoli a decorrere dalla stessa data.

Sempre nel 2024 è stata autorizzata l'attivazione di un comando in uscita presso il Consiglio regionale della Campania; tuttavia, l'interessato, a seguito della vincita di concorso pubblico presso l'Avvocatura dello Stato di Roma, ha interrotto il comando, previa collocazione in aspettativa senza assegni, ed è successivamente transitato nei ruoli della predetta Avvocatura a decorrere dal 5 maggio 2025.

Per il restante periodo dell'anno 2025 e per i primi cinque mesi dell'anno 2026, risultano conclusi tutti i comandi in uscita precedentemente attivati.

5. PATRIMONIO IMMOBILIARE

A partire dal 2015, la sede dell'INVALSI è stata trasferita da Frascati a Roma, presso l'immobile sito in via I. Nievo, di proprietà privata e assegnato all'Istituto dall'Agenzia del demanio, quale locataria dell'intero compendio.

Il canone annuo di locazione corrisposto per l'anno 2024, relativo alla predetta sede, ammonta a euro 336.898,20 ed è stato integralmente rimborsato dal Ministero dell'istruzione e del merito. La non contestualità tra l'esborso sostenuto dall'Istituto e il relativo rimborso ministeriale determina la formazione di residui attivi, come evidenziato nel pertinente paragrafo del presente referto.

Con sentenza n. 5630 del 2023, il Tribunale di Roma ha fissato la scadenza della locazione dell'immobile di via Nievo al 29 dicembre 2026. In proposito, nel precedente referto questa Corte aveva richiamato l'attenzione dell'Ente sulla necessità di adottare tempestive misure organizzative, al fine di evitare il rischio di oneri non programmati connessi alla protrazione dell'occupazione *sine titulo* dell'immobile. In sede di contraddittorio, l'Istituto ha rappresentato che, in data 11 marzo 2024, la locatrice ha formulato proposta di rinuncia alla disdetta del contratto, successivamente accettata dall'INVALSI[25] ai sensi dell'articolo 4, comma 2-octies, del decreto-legge n. 351 del 2001, convertito dalla legge 30 dicembre 2023, n. 213. Per effetto di tale accordo, il termine della locazione è attualmente fissato al 29 dicembre 2028.

Con riferimento alla sede secondaria sita in via Marcora n. 18-20, l'Istituto sostiene, con risorse proprie, un canone annuo di locazione pari a euro 92.954. Al riguardo, questa Sezione, già in precedenti referti, ha evidenziato quale profilo di possibile criticità che, oltre al canone principale, viene corrisposto al locatore un ulteriore importo annuo per "servizi integrati inscindibili dalla locazione", comprensivo delle spese per energia elettrica, servizi integrati e pulizia. In relazione a tali servizi, infatti, prima della stipula del contratto (avvenuta nel 2018), l'Agenzia del demanio aveva stimato congruo un canone complessivo pari a euro 63.950 (al netto di Iva), da ridurre del 15 per cento ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 95 del 2012, mentre l'importo del canone corrisposto dall'ente risulta notevolmente superiore.

Nell'anno 2024 il canone di locazione risulta corrisposto nella misura di euro 100.574,14, e l'importo del canone per "servizi inscindibili dalla locazione" nella misura di complessivi euro

[25] Con lettera inviata il 28 marzo 2024 (Prot. n. 1906).

101.357,87 - di cui euro 85.168,87 per servizi integrati, euro 7.478,71 per energia elettrica ed euro 8.710,29 per servizi di pulizia - ulteriore somma in relazione alla quale questa Sezione richiama il giudizio di non congruità espresso dal Mef a seguito di accertamenti ispettivi[26].

Da quanto emerso in sede di contraddittorio, ad esito di attività amministrative volte alla definizione di un piano di razionalizzazione degli spazi, anche al fine di dismettere la sede di via Marcora, l'Ente ha dapprima attuato una riorganizzazione degli uffici siti in via Nievo, finalizzata a un più efficiente utilizzo degli spazi e al contenimento dei costi, e da ultimo, con nota prot. n. 3597 del 15 luglio 2025, l'INVALSI ha esercitato il recesso anticipato dal contratto di locazione dell'immobile di via Marcora, stipulato nel 2018, nonché dal connesso contratto di servizi; entrambi i rapporti contrattuali sono cessati con decorrenza dal 14 luglio 2026.

[26] Relazione sulla verifica amministrativo-contabile eseguita dal 5 settembre 2022 al 11 novembre 2022 dall' Ispettorato generale dei servizi ispettivi di Finanza pubblica (IGESIFIP), pagg. 50-51 e 52.

6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La *mission* istituzionale dell'ente è quella di fornire dati attendibili e strumenti per l'analisi empirica del sistema educativo e della formazione, con particolare attenzione alla valutazione del sistema scolastico.

La finalità che l'Istituto persegue è contribuire al progressivo miglioramento e all'armonizzazione della qualità del sistema italiano di istruzione e formazione, mettendo a disposizione i risultati di verifiche periodiche e sistematiche sugli apprendimenti e sulle loro determinanti, realizzando altresì analisi volte a fornire indicazioni utili alle scelte di governo e di indirizzo del sistema di istruzione e formazione.

Le attività di INVALSI sono state classificate, nell'ambito del Pta 2024-2026 e nei successivi aggiornamenti, nelle due missioni "ricerca istituzionale" e "ricerca scientifica".

Nella prima missione sono comprese le attività che l'INVALSI è tenuto a svolgere in forza di norme di legge e dei relativi provvedimenti attuativi. La maggior parte di tali attività sono previste dal d.p.r. 28 marzo 2013, n. 80, dal più recente decreto legislativo n. 62 del 2017 e, da ultimo, dal d.l. 2 marzo 2024, n. 19 che, all'articolo 14, prevede l'inclusione dei risultati delle prove INVALSI nel *curriculum* dello studente allegato al diploma finale di maturità. Il *curriculum*, articolato in diverse sezioni, riporta informazioni sul percorso di studi, sui titoli conseguiti, su esperienze formative e su certificazioni linguistiche e informatiche. A queste si aggiunge ora una specifica sezione dedicata ai livelli di apprendimento raggiunti nelle prove INVALSI, distintamente per ogni disciplina e per la lingua inglese.

I tre principali filoni delle *attività di ricerca istituzionali* sono i seguenti:

- prove nazionali (per i gradi scolastici 2, 5, 8, 10 e 13);
- indagini internazionali (principalmente nell'ambito dei programmi OCSE-PISA e IEA);
- valutazione delle scuole (autovalutazione e visite dei nuclei per la valutazione esterna).

L'attività di ricerca istituzionale è volta, in sostanza, ad acquisire, elaborare e interpretare informazioni allo scopo di trarne conoscenze e orientamenti a supporto dei processi decisionali delle politiche pubbliche e delle azioni finalizzate al miglioramento degli apprendimenti e, più in generale, del sistema scolastico.

Le attività istituzionali - secondo quanto emerge dai finanziamenti d.m. e dai documenti contabili dell'Ente - sono state finanziate, nel 2024, con le seguenti fonti di finanziamento:

- parte del Fondo ordinario enti (Foe) fissato, nel 2024, in euro 7.263.550,00 annui; d.m. n. 1096 del 25 luglio 2024 (art. 1, c .4, lett. c) con la previsione del medesimo importo per gli esercizi 2025 e 2026 (art. 2, c.1);
- finanziamento pari a euro 12.333.474.000,00 previsto dalla legge di bilancio 30 ottobre 2023, n. 926, Tabella 11 dello "Stato di previsione del Mur", per il triennio 2024-2026, inserito nello stato di previsione del capitolo MUR 7346 "Spesa per le esigenze dell'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI)".

Nella seconda missione (ricerca scientifica) sono, invece, comprese le attività di ricerca dell'Istituto più generali, organizzate in progetti o programmi.

Le attività di ricerca sono finanziate principalmente:

- da parte del Fondo ordinario enti (FOE);
- da progetti affidati dall'Autorità di Gestione delle programmazioni PON a valere su fondi FSE e FESR;
- da altri progetti di ricerca pubblici o privati;
- da altri soggetti pubblici e privati.

Alle due missioni principali si affiancano una serie di attività che caratterizzano la Terza *mission*, tra cui:

- formazione continua destinata al personale scolastico;
- diffusione della cultura della valutazione (organizzazione o partecipazione a seminari e convegni);
- organizzazione di seminari di confronto e scambio tra scuole;
- organizzazione di convegni nazionali e internazionali per promuovere l'uso dei dati e, più in generale, i prodotti di ricerca di INVALSI;
- messa a disposizione di dati alla comunità scientifica per la condivisione della ricerca e a soggetti istituzionali allo scopo di agevolare lo sviluppo di politiche basate anche su evidenze empiriche;
- diffusione mediatica dell'attività di ricerca interna e conto terzi.

In base all'attuale quadro normativo l'Istituto per dare attuazione alla propria missione istituzionale:

- effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e formazione

professionale; in particolare gestisce il Sistema nazionale di valutazione;

- studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica;
- effettua le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole;
- predispone annualmente le prove computerizzate;
- fornisce supporto e assistenza tecnica all'amministrazione scolastica, alle regioni, agli enti territoriali e alle singole istituzioni scolastiche e formative per la realizzazione di autonome iniziative di monitoraggio, valutazione e autovalutazione;
- svolge attività di formazione del personale docente e dirigente della scuola, connessa ai processi di valutazione e di autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
- svolge attività di ricerca, sia su propria iniziativa che su mandato di enti pubblici e privati;
- assicura la partecipazione italiana a progetti di ricerca europea e internazionale in campo valutativo, rappresentando il Paese negli organismi competenti;
- formula proposte per la piena attuazione del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici, definisce le procedure da seguire per la loro valutazione e realizza il monitoraggio sullo sviluppo e sugli esiti del sistema di valutazione.

Il d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 ha poi affidato all'INVALSI nuove funzioni, con particolare riferimento alle seguenti:

- realizzazione a sistema di prove nazionali standardizzate di italiano e matematica per la seconda e quinta classe della scuola primaria, la terza classe della scuola secondaria di primo grado, la seconda e quinta classe della scuola secondaria di secondo grado (dall'a.s. 2018-2019);
- realizzazione di prove nazionali standardizzate di inglese per la quinta classe della scuola primaria, la terza classe della scuola secondaria di primo grado e la quinta classe della scuola secondaria di secondo grado;
- somministrazione, con tecnologia Cbt *(computer based testing)* di tutte le prove della scuola secondaria di secondo grado;
- certificazione per ciascuno studente dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado di un livello descrittivo delle competenze acquisite in italiano, matematica e inglese.

L'Istituto[27] realizza, altresì, e cura per conto del Mim, la partecipazione dell'Italia (scuole statali e paritarie) alle principali indagini internazionali - promosse principalmente da IEA e OCSE - che consentono la comparazione con altri sistemi educativi.

Tali indagini valutano le competenze degli studenti in alcune discipline e abilità chiave, quali la comprensione della lettura, la matematica e le scienze (PISA, TIMSS, PIRLS), e la padronanza di alcune competenze di tipo trasversale, come l'educazione civica (ICCS) e le competenze digitali (ICILS). L'indagine TALIS, invece, riguarda gli orientamenti e le pratiche professionali degli insegnanti.

Nell'ambito di tali attività di ricerca, nel 2024 sono stati elaborati i Rapporti nazionali[28] delle indagini TIMSS 2023 e ICILS 2023, i cui risultati sono stati presentati in eventi pubblici specificamente organizzati.

Gli esiti delle attività svolte dall'INVALSI sono oggetto di apposite relazioni al Ministro dell'istruzione e possono altresì segnalare indicatori utili al miglioramento della qualità complessiva del sistema.

Per rendere accessibili e maggiormente fruibili all'esterno gli esiti delle attività di ricerca di INVALSI, l'Ente ha messo a punto una serie di strumenti di comunicazione verso l'esterno, volti a raggiungere obiettivi e destinatari diversi. Tra i più significativi si segnalano quelli di seguito indicati:

- costruzione di un portale informativo, denominato INVALSI *open;*
- organizzazione di iniziative di incontro, quali convegni e seminari tematici nei quali vengono presentati e discussi studi e indagini per una migliore conoscenza del funzionamento del sistema scolastico italiano;
- realizzazione della collana editoriale open access "INVALSI per la Ricerca".

6.1. Le risorse utilizzate e il ricorso a forme di esternalizzazione nell'ambito dell'organizzazione e dello svolgimento delle prove

Le prove nazionali vengono svolte con cadenza annuale, sulla base di un finanziamento stabile *ad hoc*.

[27] In attuazione dell'art. 1, c. 7, del d.lgs. n. 62 del 2017.
[28] Cfr. Piao 2025-2027, par. 2.2.2.3 Obiettivo IST3, pagg. 30 e 31.

Gli oneri finanziari relativi alla realizzazione delle prove ordinarie nazionali (rilevazioni nazionali e *pretest*), afferiscono a una serie di servizi principali che, per le rilevazioni 2024 (relative all'a.s. 2023/2024), sono così distribuiti:

- stampa di fascicoli cartacei e spedizione ca. 929.347,33 (rilevazioni nazionali - *Pretest* – Ancoraggio scuola primaria - Gradi 2 e 5);
- sistema cloud per la somministrazione CBT delle prove;
- correzione di domande aperte;
- osservazione esterna (un osservatore per classe).

L'assoluta centralità di tale finalità istituzionale tra quelle che caratterizzano la *mission* dell'INVALSI trova, peraltro, ulteriore evidenza nella sua stessa struttura organizzativa, in quanto, come sopra visto, la prima delle aree che compongono il settore della ricerca, si occupa esclusivamente proprio delle "rilevazioni nazionali".

Tra le spese inerenti all'area 4 "Indagini internazionali, studi e ricerche", rientrano quelle per l'organizzazione delle prove funzionali alla raccolta dei dati per le indagini internazionali.

Di seguito si riporta la spesa sostenuta per le due aree dal 2023 al 2026.

Tabella 12 - Risorse spese per Area

Prove nazionali				
Area 1	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**
Categoria	**Impegnato**	**Impegnato**	**Impegnato**	**Previsione**
Retribuzioni lorde e contributi sociali a carico dell'Ente (A)	602.227	216.258	156.040,75	364.317,00
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'Ente (B)	33.139	12.376	42.521,25	95.316,00
Acquisto di beni e acquisto di servizi (C)	7.143.721	6.724.603	8.915.574,72	4.542.949,00
di cui per incarichi	*36.653*	*57.432*	*537.913,00*	*783.195,00*
Totale (D)	**7.779.087**	**6.953.237**	**9.114.137**	**5.002.582**
Indagini internazionali				
Area 4	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**
Categoria	**Impegnato**	**Impegnato**	**Impegnato**	**Previsione**
Retribuzioni lorde e contributi sociali a carico dell'Ente (E)	262.530	0	0	0
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'Ente (F)	17.315	0	0	0
Acquisto di beni e acquisto di servizi (G)	834.763	796.879	779.503,46	715.530,00
di cui per incarichi	*1.743*	*0*	*0*	*0*
Totale (H)	**1.114.608**	**796.879**	**779.503**	**715.530**
Incidenza % di (C+G) su (D+H)	**90**	**97**	**98**	**92**

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati di bilancio dell'Istituto

I dati riportati in tabella - riferiti all'ultimo triennio (2023-2025), oltre al dato di previsione per l'esercizio 2026 - mettono in evidenza le risorse assegnate alle predette Aree dell'Istituto e la quota destinata all'acquisto di servizi (in via esemplificativa, incarichi di consulenza, codifica e stampa prove, implementazione CBT su cui cfr. paragrafo 9). Deve rilevarsi come nel 2024 circa il 97 per cento delle risorse stanziate a tal fine siano destinate a remunerare servizi esternalizzati, concorrendo in parte ridotta il personale e le strutture interne al perseguimento di tale scopo istituzionale[29].

Un maggior dettaglio dell'incidenza dei diversi servizi nella determinazione dell'onere complessivo è rappresentato, comunque, nella seguente tabella relativa all'esercizio in esame:

Tabella 13 - Dettaglio oneri per servizi prove nazionali 2024

Servizi per prove nazionali	Budget risorse interne coinvolte	Modalità di acquisizione del servizio (es. accordo- quadro/appalto di servizi/affidamento diretto)	Oneri finanziari sostenuti (pagamenti nell'esercizio)	Importo al netto Iva	Importo con Iva pagato nel 2024	Fonti di finanziamento/ copertura
1. stampa di fascicoli cartacei (Rilevazioni nazionali scuola primaria – Gradi 2 e 5 e pretest)	Non sono utilizzate risorse interne per la presente attività	Contratti attuativi da gara aperta Accordo Quadro servizi di editing, stampa, allestimento e spedizione delle prove INVALSI connessi alle attività istituzionali di ricerca: prot. n. 1694/2018 prot. n. 5268/2022	Contratto n.3	1.852,50	1.189,50	*ex legge 107/2015 ex decreto legislativo n. 62/2017*
			Contratto n. 4	740.266	903.125,00	
			Contratto n. 5	18.666	22.772,83	
			Contratto n. 6	1.852,50	2.260,00	
2. Sistema cloud per la somministrazione CBT prove con livelli di	Non sono utilizzate risorse interne per la	Contratti attuativi da gara aperta Accordo Quadro servizio di implementazione della piattaforma per la somministrazione *Computer Based Test* delle prove	Contratto n.6	184.500,00	117.046.80	*ex legge 107/2015 ex decreto legislativo n. 62/2017*

[29] Sul punto, in sede istruttoria, l'Ente ha indicato una minore incidenza della spesa per servizi, rilevando che "*il Bilancio INVALSI ha una parte destinata al funzionamento generale dell'Ente, la quale include tutte le spese relative al personale a tempo indeterminato, gli oneri concernenti gli Organi istituzionali e tutte le altre spese essenziali per assicurare l'ordinaria operatività dell'Istituto. La parte restante del Bilancio riguarda le attività delle cinque Aree di ricerca, la Biblioteca, le Linee di ricerca e i progetti esterni. A livello contabile, ogni Area e ogni singolo progetto dispone di capitoli di bilancio dedicati per garantire una contabilità di gestione separata. Tuttavia, si precisa che le spese relative al personale interno a tempo indeterminato sono imputate interamente al funzionamento e non sono quantificate nelle Aree a cui il personale è assegnato*".

Servizi per prove nazionali	Budget risorse interne coinvolte	Modalità di acquisizione del servizio (es. accordo- quadro/appalto di servizi/affidamento diretto)	Oneri finanziari sostenuti (pagamenti nell'esercizio)	Importo al netto Iva	Importo con Iva pagato nel 2024	Fonti di finanziamento/ copertura
concorrenza pari a 200.000 studenti	presente attività	standardizzate INVALSI su larga scala				
		Prot. n. 6411/2021	Contratto n. 7	1.080.167,85	1.317.804,78	
		Appalto di servizi previa indagine di mercato Servizi di servizio di *hosting* (*cloud* per *authoring* e *item banking*) e servizio di supporto e Assistenza	Contratto n. 8	1.244.520,00	1.518.314,40	
3. Correzione di domande aperte (Rilevazioni nazionali CBT, Pretest CBT, Pretest cartaceo primaria)	Non sono utilizzate risorse interne per la presente attività	Contratti attuativi da Accordo Quadro prot. n. 1185/2018 e n. 513/2023	Contratto n. 2 CIG 927581330A	16.500,00	20.130,00	*ex legge 107/2015 ex decreto legislativo n. 62/2017*
			Contratto n. 3 CIG 9275901BA6	45.147,20	55.079,58	
			Contratto n. 3 CIG 927581330A	311.976,00	351.667,44	
			Contratto n. 4 CIG 9275901BA6	42.229,80	51.520,36	
			Contratto n. 5 CIG 9275901BA6	14.025,00	17.110,50	
			Contratto n.6 CIG 9275901BA6	380.539,50	464.258,19	
			Contratto n.7 CIG 9275901BA6	122.013,20	148.856,10	
			Contratto n.8 CIG 9275901BA6	18.670,00	22.777,40	
			Contratto n.9 CIG 9275901BA6	35.412,00	43.202,64	
Totale				**4.258.337,55**	**4.940.068,72**	

Fonte: dati forniti da INVALSI

Ulteriori elementi utili, al fine di inquadrare tale fenomeno, sono ricavabili dalla seguente estrapolazione dai dati acquisiti in sede istruttoria, che evidenzia l'evoluzione del costo per il servizio di correzione e codifica delle domande. Si è scelto tale servizio, in quanto lo stesso è stato affidato nel periodo considerato (dal 2015 al 2025) alla medesima società e poiché tale servizio riveste un ruolo significativo per il corretto svolgimento delle prove:

Tabella 14 - Oneri per fornitura servizio "correzione e codifica" 2015-2025

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo contrattuale comprensivo di Iva	237.900	518.500	244.000	4.904.931	1.618.452	498.492	368.928	2.640.108	1.205.280	880.000	827.513

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dall'Istituto

Alla luce dei dati aggiornati, e come già evidenziato nel precedente referto, il perdurare di un consistente tasso di esternalizzazione per lo svolgimento di quella che appare la principale funzione istituzionale dell'INVALSI evidenzia due ordini di criticità.

In primo luogo, sul piano generale, si rileva che nonostante l'incremento dell'organico - più volte evidenziato nei precedenti paragrafi - il ricorso a consulenze esterne e all'affidamento di servizi a terzi permane in misura consistente.

Anche se il confronto tra i dati relativi agli esercizi 2023 e 2024 evidenzia una significativa riduzione della spesa per il servizio di "costruzione delle prove - correzione e codifica" delle domande (passata da euro 1.205.280 nel 2023 a euro 880.000 nel 2024), non si riscontrano sufficienti dati contabili per collegare tale diminuzione alla decisione di internalizzare, nel 2024, la correzione di tutte le domande aperte di inglese (Gradi 8 e 13) e di parte di quelle di matematica (Gradi 8, 10 e 13), nonché all'utilizzo dell'I.A[30], misure delle quali alla luce dei dati contabili disponibili non risulta possibile quantificare con precisione gli effetti finanziari.

Inoltre, una parte rilevante della riduzione di spesa appare plausibilmente riconducibile alla circostanza che, come dichiarato dall'Ente, le prove standardizzate da somministrare nel triennio 2023-2025 erano già state predisposte nel 2022 - con oneri anticipati a carico di quell'esercizio - rendendo superfluo, per il biennio successivo, il rinnovo dell'affidamento del

[30] Nel verbale Cda n. 4 del 28 aprile 2026 il Presidente ha rappresentato che, rispetto a uso di I.A. "*si collocano alcune esperienze positive già sperimentate dall'Istituto, come l'impiego di soluzioni tecnologiche nei processi di correzione delle domande aperte, che ha consentito una rilevante riduzione dei costi e un miglioramento dell'efficienza operativa.*" Manca, tuttavia, la quantificazione degli effetti positivi, in termini di economie realizzate per effetto d i tali misure.

servizio di costruzione delle prove stesse.

In secondo luogo, permane a giudizio di questa Sezione la necessità di efficientare i costi dei servizi correlati all'espletamento delle prove nazionali nonché di altre attività centrali per il perseguimento delle finalità istituzionali, attualmente affidate all'esterno, a soggetti privati, mediante accordi-quadro di durata quadriennale. La Corte continuerà a monitorare l'andamento di tali costi e lo sforzo dell'ente in ordine alla ricerca di soluzioni organizzative che ne garantiscano la riduzione, nel tempo, in correlazione al volume delle attività da svolgere.

6.2. I seminari organizzati

Nel corso dell'anno 2024, l'Istituto ha promosso e organizzato una serie di seminari e convegni afferenti alle Aree di ricerca INVALSI, nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

Al fine di fornire un quadro organico delle principali iniziative realizzate, si riportano di seguito i dati relativi agli eventi di maggiore rilevanza, sia sotto il profilo delle spese sostenute sia con riferimento alle misure organizzative adottate.

In tale contesto, l'Istituto ha altresì trasmesso i dati aggregati concernenti gli oneri sostenuti (importi pagati) per l'organizzazione dei seminari nel triennio 2022-2024.

Tabella 15 - Oneri di organizzazione seminari e convegni e relative fonti di copertura

Area/Progetto	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Variazione 2024-2023
Istituzionale	8.494,00	10.719,91	1.660,45	-84,51
Prove nazionali	232.520,00	1.201,69	3.072,98	155,72
Servizio statistico	185.481,00	138.216,66	160.248,38	15,94
Valutazioni scuole	1.075,00	33,77	3.182,23	9.323,25
Indagini internazionali	2.960,00	13.415,18	13.059,84	-2,65
Innovazione e Sviluppo			110,76	100,00
Servizio Biblioteca		15,86	749,22	4.623,96
Linea Ricerca CBT.GR05			4.923,80	*100,00*
PON VALPON	218,00	6.172,64		-100,00
PON VALUE	5.357,00	254.269,85		-100,00
Progetto PRIN 2017	1.011,00	738,31	31.237,77	4.130,98
Progetto BRIC INAIL		1,22		-100,00
Progetto DATA2LEARN@EDU			1.314,80	*100,00*
Progetto ERASMUS+			539,99	*100,00*
Progetto HORIZON ImpAct			4,00	*100,00*
Progetto HORIZON LineUp			3,51	*100,00*
Progetto PRIN 2022 INCLUSION			786,61	*100,00*
Progetto PRIN 2022 LUCET			12,93	*100,00*
Progetto SpazioZeroSei		12,69		-100,00
Totale pagato	**437.116,00**	**424.797,78**	**220.907,27**	**-48,00**

Fonte: controdeduzioni INVALSI - Capitolo "Spese per l'organizzazione di convegni" pagato nell'anno di competenza

Dai dati riportati in tabella emerge che, nel 2024, le spese per l'organizzazione e la partecipazione a seminari e convegni sono attribuibili prevalentemente alle attività del Servizio Statistico, del Progetto PRIN 2017 e delle indagini internazionali.
Nel corso dell'anno sono state organizzate 6 attività istituzionali, tra cui seminari, convegni, presentazione dei risultati nazionali e gruppi di lavoro.

6.2.1. IX Seminario "I dati del e per il sistema educativo: strumenti per la ricerca e la didattica" del 17-19 ottobre 2024.

Nel 2024, dal 17 al 19 ottobre, si è svolto il IX Seminario "I dati del e per il sistema educativo: strumenti per la ricerca e la didattica", organizzato dal Servizio Statistico dell'ente.
L'Area dei Servizi Statistici e Informativi promuove annualmente un evento seminariale con l'obiettivo di favorire l'utilizzo dei dati INVALSI nell'ambito della ricerca scientifica.
I dati raccolti dall'Istituto rappresentano, infatti, uno strumento fondamentale per l'analisi del sistema scolastico e per la definizione di eventuali interventi di potenziamento e/o sostegno.
Le spese sostenute nel 2024 sono così dettagliate:

Tabella 16 - Oneri per servizi "*meeting* e trasferta" 2024 - Seminario 6.2.1.

Descrizione servizi meeting	**Importo con iva**
Spese sale, catering, noleggio attrezzature, supporto/accoglienza	143.879
Spese cancelleria	0
Totale con iva	**143.879**
Descrizione servizi di trasferta	
Spese viaggi e hotel	131.697
Fee viaggi/hotel	8.681
Totale con iva	**140.378**
Descrizione servizi seminario IX Seminario "I dati del e per il sistema educativo: strumenti per la ricerca e la didattica" del 17-19 ottobre 2024	
Spese servizi meeting	143.879
Spese servizi trasferta	140.378
Totale con iva	**284.257**

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dall'Istituto

6.2.2. Seminario di Formazione RAV integrato e RAV infanzia"

Il 5 e 6 dicembre 2024, su mandato del Ministero dell'istruzione e del merito, l'area valutazione scuole ha organizzato il "seminario di Formazione RAV integrato e RAV infanzia".

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle novità introdotte a partire dal 2025, anno in cui tutte le scuole dell'infanzia, statali e paritarie, sono state coinvolte nei processi di autovalutazione nell'ambito del sistema nazionale di valutazione, con l'obiettivo di avviare azioni di supporto e accompagnamento.

Il seminario, riferito al triennio 2025-2028, è stato finalizzato a introdurre le principali innovazioni e a illustrare le procedure previste per il nuovo ciclo di valutazione.

Le spese sostenute nel 2024 sono indicate nella tabella seguente.

Tabella 17 - Oneri per servizi "*meeting* e trasferta" 2024- Seminario 6.2.2.

Descrizione servizi *meeting*	**Importo con iva**
Spese sale, *catering*, noleggio attrezzature, supporto/accoglienza	8.610
Spese cancelleria	1.489
Totale con iva	**10.099**
Descrizione servizi di trasferta	
Spese viaggi e hotel	31.126
Fee viaggi/hotel	1.835
Totale con iva	**32.961**
Descrizione servizi "Seminario di Formazione RAV integrato e RAV infanzia" del 5-6 dicembre 2024	
Spese servizi *meeting*	10.099
Spese servizi trasferta	32.961
Totale con iva	**43.060**

Fonte: Rendiconto INVALSI 2024

6.2.3. Convegno ICILS 2023 MS – Accademia dei Lincei di Roma del 12 novembre 2024

Il 12 novembre 2024 si è svolto, presso l'Accademia dei Lincei di Roma, il convegno per la presentazione dei dati nazionali ICILS 2023 MS.

Nell'ambito delle indagini internazionali è prassi ormai diffusa che i Paesi partecipanti presentino i propri risultati nazionali in concomitanza con la diffusione dei risultati internazionali.

INVALSI, in qualità di centro nazionale per l'indagine IEA ICILS 2023, ha organizzato il convegno per la presentazione del rapporto nazionale. La diffusione dei risultati da parte di INVALSI è avvenuta in contemporanea con quella internazionale, mettendo in evidenza diversi elementi di rilievo per gli operatori del mondo dell'educazione.

Le spese sostenute nel 2024 sono indicate nella tabella seguente.

Tabella 18 – Oneri per servizi "*meeting*" 2024. Seminario 6.2.3

Descrizione servizi meeting	**Importo con iva**
Spese servizi sale, sicurezza, assistenza medica, attrezzature	6.722
Totale con iva	**6.772**
Descrizione servizi di trasferta	
Spese viaggi/hotel	567
Totale con iva	**567**
Descrizione servizi "Convegno ICILS 2023 MS" del 12 novembre 2024	
Spese servizi *meeting*	6.772
Spese servizi viaggi/hotel	567
Totale con iva	**7.340**

Fonte: Rendiconto INVALSI 2024

6.2.4. Presentazione dei risultati nazionali dell'indagine IEA TIMSS 2023 MS – Archivio di Stato del 4 dicembre 2024

Il 4 dicembre 2024 si è svolta, presso l'Archivio di Stato di Roma, la presentazione dei risultati nazionali dell'indagine IEA TIMSS 2023 MS.

INVALSI, in qualità di centro nazionale per l'indagine IEA TIMSS 2023, ha pertanto organizzato l'evento per la presentazione del rapporto nazionale, come di prassi, in contemporanea con la presentazione dei propri risultati nazionali da parte dei Paesi partecipanti.

Le spese sostenute nel 2024 sono indicate nella tabella seguente.

Tabella 19 - Oneri per servizi "*meeting*" 2024. Seminario 6.2.4

Descrizione servizi meeting	Importo con iva
Spese servizi *meeting*	5.982
Totale con iva	**5.982**
Descrizione servizi di trasferta	
Spese viaggi/hotel	859
Totale con iva	**859**
Descrizione servizi "Presentazione IEA TIMSS 2023 MS" del 4 dicembre 2024	
Spese servizi trasferta	5.982
Spese servizi viaggi/hotel	859
Totale con iva	**6.841**

Fonte: Rendiconto INVALSI 2024

6.2.5. Incontro di lavoro progetto Erasmus+ QUALAS – Biblioteca INVALSI Aldo Visalberghi del 17-18 aprile 2024

Il 17 e 18 aprile 2024 si è svolto, presso la Biblioteca INVALSI "Aldo Visalberghi", il secondo incontro di lavoro relativo al progetto Erasmus+ QUALAS (*Quality Assurance with Learning Analytics in Schools),* codice progetto Project 2023- 1-BE02- KA220-SCH- 000159845 e CUP F43C23000400006.

I Partenariati di Cooperazione Erasmus+ sono progetti che promuovono la collaborazione tra istituzioni europee, con l'obiettivo di rafforzare le capacità cooperative e accrescere la competitività.

Le spese sostenute nel 2024 sono indicate nella tabella seguente.

Tabella 20 – Oneri per servizi "meeting" 2024. Seminario 6.2.5

Descrizione servizi meeting	Importo con iva
Spese servizi meeting	540
Totale con iva	**540**
Descrizione servizi di trasferta	
Spese viaggi/hotel	2.528
Totale con iva	**2.528**
Descrizione servizi "Incontro di lavoro Erasmus+ QUALAS" del 17-18 aprile 2024	
Spese servizi meeting	540
Spese servizi viaggi/hotel	2.528
Totale con iva	**3.068**

Fonte: Rendiconto INVALSI 2024

6.2.6. Convegno conclusivo Progetto PRIN 2017 – Centro Congressi del 14-15 giugno 2024

Il 14 e 15 giugno 2024 si è svolto a Roma il Convegno conclusivo del Progetto PRIN 2017 "*Evaluating the School-Work Alternance: A Longitudinal Study in Italian Upper Secondary Schools*" con codice progetto 20173SNL9B e CUP F87C19000050005. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di analizzare gli aspetti generali dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), al fine di migliorare la pianificazione di questa politica educativa, nonché di individuare gli elementi in grado di valorizzare le singole esperienze.
Il Convegno ha inteso rappresentare un'importante occasione di confronto e partecipazione tra diversi gruppi (accademici, studiosi, genitori e personale scolastico), favorendo la condivisione di riflessioni e prospettive su tali tematiche.
Le spese sostenute nel 2024 sono indicate nella tabella seguente.

Tabella 21 - Oneri per servizi "*meeting* e trasferta" 2024. Seminario 6.2.6

Descrizione servizi meeting	**Importo con iva**
Spese sale e noleggio attrezzature	29.095
Totale con iva	**29.095**
Descrizione servizi di trasferta	
Spese viaggi e hotel	7.928
Fee viaggi/hotel	483
Totale con iva	**8.411**
Descrizione servizi Convegno conclusivo PRIN 2017 del 14-15 giugno 2024	
Spese servizi *meeting*	29.095
Spese servizi trasferta	8.411
Totale con iva	**37.506**

Fonte: Rendiconto INVALSI 2024

Nel corso del 2024 l'Ente ha proseguito nell'adeguamento ai rilievi formulati nei precedenti referti della Corte, concernenti l'adozione di misure organizzative finalizzate al contenimento dei costi, con particolare riguardo alle principali voci di spesa (noleggio sale, *catering*, pernottamenti). Laddove tali misure sono state attuate, si è registrata una significativa riduzione dei costi. In sede di controdeduzioni l'Ente ha comunicato (nota prot. 8729 del 17 dicembre 2024) di aver avviato una sperimentazione che prevede il coinvolgimento di istituti scolastici del Comune di Roma per l'erogazione del servizio di catering e, ove compatibile con la tipologia dell'evento, per l'utilizzo di sale già attrezzate.

Tali modalità sono state adottate, ad esempio, per il Seminario "Formazione congiunta sul RAV integrato e RAV Infanzia" tenutosi a Roma il 5 e 6 dicembre 2024, grazie a specifici accordi stipulati con due istituti scolastici, che hanno consentito un effettivo contenimento dei relativi costi.

Alla luce di quanto esposto, l'iniziativa è positivamente valutata e si invita l'Ente a proseguire nel percorso intrapreso di razionalizzazione delle spese per catering e locazione/utilizzo di sale. Si ribadisce, altresì, la necessità di effettuare ricognizioni periodiche, anche con il supporto del Ministero vigilante, volte all'individuazione di strutture pubbliche disponibili in Roma, al fine di ridurre le rilevanti spese di soggiorno finora sostenute, nonché di quantificare le economie conseguite in esito alle misure di contenimento adottate.

In vista del successivo referto, si invita l'Ente a fornire puntuale quantificazione delle economie realizzate.

6.3. Iniziative in partenariato con università e altri enti

L'Istituto ha fatto ricorso ad iniziative di partenariato pubblico-privato con altri enti ed istituzioni, finalizzate alla valorizzazione delle attività istituzionali e di ricerca. In particolare, l'INVALSI ha attivato convenzioni con le seguenti finalità:

- affidamento di progetti PON da parte della Direzione generale competente del Mur;
- reclutamento degli osservatori nelle classi campione delle rilevazioni nazionali;
- sperimentazione nella formazione professionale;
- sovra-campionamento nell'ambito delle indagini PISA (*Programme for International Student Assessment)*;
- tirocinio e scambio di professionalità;
- sorveglianza sanitaria e utilizzo locali;
- studi e sperimentazioni di altro tipo.

Nella tabella seguente sono elencate le convenzioni attive, passive e non onerose, relative all'esercizio in esame e, ai fini di aggiornamento, all'esercizio 2026.

Tabella 22 - Iniziative in partenariato e convenzioni in corso (Elenco di n. 64 soggetti coinvolti)

Soggetti coinvolti	Data Stipula / Deliberazione Cda	Anno di scadenza	Finalità	Attiva (X) (Passiva (P) Non onerosa (N.O.)	Importo (X)	Importo (P)
Università Alma Mater Studi Bologna	Delibera 20/2022	anno 2027	Convenzione tirocini curriculari	N.O.	=	=
Università degli Studi di Verona	Delibera 62/2022	anno 2025	Conv. dottorato ricerca ciclo XXXVIII	P.		64.401
Spazio 06 Pantragruel Coop Sociale	Nota 18/01/2017	anno 2024	Progetto Spazio zero sei cod. 2016 pin 00038	X	49.725	0
Cineca	Prot. n. 256/2022	anno 2024	Atto di affidamento utilizzo soluzioni CINECA 2022-2024	P.	0	238.809 (Iva compresa)
Mur+Banca d'Italia+Mim	Delibera 7/2023	anno 2026	Protocollo di ricerca sistema Istruzione ter.	N.O.	=	=
Mur+Mim+Univ. Studi Palermo	Delibera 8/2023	anno 2026	Protocollo di ricerca dalla scuola superiore	N.O.	=	=
Mim+Uni. Cattolica Sacro Cuore	Delibera 9/2023	anno 2029	Protocollo di ricerca Sistema scolastico	N.O.	=	=
Università degli Studi di Ferrara	Delibera 23/2023	anno 2026	Convenzione tirocini curriculari	N.O.	=	=
Università degli Studi Sapienza	Delibera 24/2023	anno 2026	Convenzione Quadro Tirocini curriculari	N.O.	=	=
Istituzioni scolastiche	Delibera 25/2023	anno 2025	Convenzione attività di ricerca	N.O.	=	=
Minst.France+Norvegia+Lituania+ Spagna	Delibera 26/2023	anno 2026	*Partnership* Internat. Item Library (IIL) aa. 2023-2024-2025-2026	P.	0	400.000
Università degli Studi di Macerata	Delibera 43/2023	anno 2027	Conv. Dottorato Borsa XXXIX	P.	0	74.867
Fondazione Agnelli	Delibera 48/2023	anno 2024	Protocollo ricerca la capacità predittiva	N.O.	=	=
Compagnia San Paolo+Fondaz. CDP	Delibera 49/2023	anno 2024	*Partnership* agreement Bando Intelligenza artificiale	X	150.000	0
ESPANET	Delibera 50/2023	anno 2025	Adesione Associazione Scientifica aa. 2023-2024-2025	P.	0	15.000
Società Italiana Statistica (SIS)	Delibera 54/2023	anno 2025	Adesione associazione aa. 2023-2024-2025	P.	0	1.100
Uni. Sacro Cuore+IAL (BRIC)	Delibera 55/2023	anno 2025	Conv. Paternariato salute e sicurezza studi	X	233.333	0
Participation Agreement - quota	Delibera 56/2023	anno 2027	IEA PIRLS 2026 e *Longitudinal Study* 2027 (Studio Long. PIRLS 2027, per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026, 2027).	P.	0	530.000
Mim + Uni Bicocca-AlmaMater-Parthenope	Delibera 61/2023	anno 2025	attivazione Linea di Ricerca DIGICOMP.MIS aa. 2024-2025	P.	0	298.000
Università di Napoli	Delibera 70/2023	anno 2026	Lettera d'intenti coop. scientifica	N.O.	=	=
Convenzioni Istituzioni scolastiche	Delibera 76/2023	anno 2024	Convenzione rilev. apprend. Scuole Polo a.s. 2023-2024	P	0	1.305.000
Convenzioni con Istituzioni scolastiche	Delibera 77/2023	anno 2024	Indagine internazionale OCSE PISA 2025 Field Trial	P.	00	42.000
Provincia Autonoma Bolzano	Delibera 87/2023	anno 2025	Convenzione art. 24, co. 2 d.lgs. 62/2017	N.O.	=	=
Provincia Autonoma Bolzano	Delibera 88/2023	anno 2024	Convenzione art. 24, co. 2 d.lgs. 62/2017	N.O.	=	=

Soggetti coinvolti	Data Stipula / Deliberazione Cda	Anno di scadenza	Finalità	Attiva (X) (Passiva (P) Non onerosa (N.O.)	Importo (X)	Importo (P)
Euresist Network	Delibera 89/2023	anno 2024	Protocollo d'intesa Covid 19 e apprendim.	N.O.	=	=
USR-Friuli Venezia-Giulia	Delibera 101/2023	anno 2024	Attuazione art. 24, co. 3 d.lgs. n. 62/2017 a.s. 2023/2024	N.O.	=	=
Per Scuola Democratica	Delibera 102/2023	anno 2026	Iscrizione Socio aa. 2024-2025-2026	P.	0	15.000
Associazione Italiana di Valutazione	Delibera 103/2023	anno 2026	Iscrizione Socio aa. 2024-2025-2026	P.	0	4.5000
ALTE Associazione Language Testers in Europe	Delibera 15/2024	anno 2027	Quota associativa aa. 2024/2027	P	0	1.5000
Fondazione Giovanni Agnelli	Delibera 20/2024	anno 2025	Protocollo di ricerca	N.O.	=	=
Provincia autonoma di Trento - IPRASE	Delibera 21/2024	anno 2024	Rilevaz. apprendimenti a.s. 2023/2024 istituti IeFP	X	6.000	0
Università degli Studi di Macerata	Delibera 25/2024	anno 2027	Conven. corso dottorato ricerca Ciclo XL – (n. 2 con e senza borsa)	P.	0	89.622
Ministero dell'Istruzione e del Merito +Politecnico Milano	Delibera 32/2024	anno 2027	Protocollo di ricerca "Città dell'educazione"	N.O.	=	=
Regione Calabria	Delibera 33/2024	anno 2027	Accordo di collab. art. 15 l. 241/1990	N.O.	=	=
Università degli Studi Roma Tre	Delibera 36/2024	anno 2025	Convenzione Progetto PRIN	X	10.000	
I.E.A.	Delibera 51/2024	anno 2025	Indagine IEA ICCS 2027	P.		96.2500
Istituzioni scolastiche	Delibera 52/2024	anno 2026	Convenzione attività di ricerca RAV	N.O.	=	=
Convenzioni Istituzioni scolastiche	Delibera 60/2024	anno 2025	Convenzione rilev. apprend. Scuole Polo+Linea Ricerca as. 2024-2025	P	0	1.405.000
Provincia Autonoma Bolzano	Delibera 61/2024	anno 2025	Convenzione partecipazione rilevazioni apprendimenti *ex* art. 24, co. 2 d.lgs. 62/2017	N.O.	=	=
Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia-Giulia	Delibera 62/2024	anno 2025	Attuazione art. 24, co. 3 D. Lgs. n. 62/2017 a.s. 2024/2025	N.O.	=	=
Provincia Autonoma Bolzano	Delibera 63/2024	anno 2027	Convenz. Dir. Istr. Formaz. Cult. Ita. Lad. Ted	X	51.000	
Università degli Studi Roma Tre	Delibera 64/2024	anno 2027	Convenzione Tirocini curriculari	N.O.	=	=
Flip+ + e-assessment community" association	Delibera 76/2024	anno 2026	Quota associativa aa. 2024/202661	P.	0	6.000
National Agency Epos vzw	Delibera 77/2024	anno 2026	Progetto di Ricerca europeo ERASMUS+ "QUALAS	X	87.000	=
MUR	Delibera 78/2024	anno 2026	Progetto di Ricerca PRIN 2022XYHRRL "Evaluating School Inclusion:	X	112.918	=
I.E.A.	Delibera 2/2025	anno 2030	Indagine IEA 2027+ Studio Longitudinale	P	0	730.000
IEA	Delibera 11/2025		Contract Supplement Longitudinal Module PIRLS 2026 risoluzione	A	100.000	0
IPRASE	Delibera 12/2025	anno 2025	Rilevaz. apprendimenti a.s. 2024/2025 istituti IeFP	A	6.000	0

Soggetti coinvolti	Data Stipula / Deliberazione Cda	Anno di scadenza	Finalità	Attiva (X) (Passiva (P) Non onerosa (N.O.)	Importo (X)	Importo (P)
IEA+UNI ROMA TRE	Delibera 13/2025	anno 2025	"11th IEA International Research Conference (IEA IRC)	P	0	70.061
UNI Cattolica del Sacro Cuore di Milano	Delibera 20/2025	anno 2026	MASTER II LIV.	P.	0	16.000
Mim + Uni Bicocca-AlmaMater-Parthenope	Delibera 28/2025	anno 2026	Proroga Linea di Ricerca	N.O.	=	=
Università degli Studi di Macerata	Delibera 33/2025	anno 2028	Convenzione borsa Dottorato XLI ciclo	P		96.867
Università degli Studi Roma Tre	Delibera 34/2025	anno 2028	Convenzione borsa Dottorato XLI ciclo	P		97.485
Ministero dell'Istruzione e del Merito	Delibera 36/2025	anno 2029	Convenz. PNRR "Scuole e competenze" 2021-2027	X	2.291.562	
Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia-Giulia	Delibera 41/2025	anno 2026	Attuazione art. 24, co. 3 D. Lgs. n. 62/2017 a.s. 2025/2026	P		70.000
Flip+ + e-assessment community" association	Delibera 52/2025	anno 2026	Incremento quota associative anni 2025-2026	P		20.000
Convenzioni Istituzioni scolastiche	Delibera 57/2025	anno 2026	Convenzione rilev. apprend. Scuole Polo+Linea Ricerca as. 2025-2026	P		1.504.000
I.E.A.	Delibera 58/2025	anno 2030	Partecipazione "ICCS 2027 Grado 11 Upeer Secondary Module e Participation Agreement	X	10.000	
Provincia Autonoma Bolzano	Delibera 68/2025	anno 2027	Convenz. Dir. Istr. Formaz. Ted	N.O.	=	=
Provincia Autonoma Bolzano	Delibera 69/2025	anno 2027	Convenz. Dir. Istr. Formaz. Lad.	N.O.	=	=
Società Italiana Statistica (SIS)	Delibera 70/2025	anno 2028	Adesione associazione aa. 2026-2027-2028	P.		1.100
ESPANET	Delibera 71/2025	anno 2028	Adesione Assoc. Scientifica aa. 2026-2027-2028	P.		15.000
Provincia Autonoma Bolzano – Dir. Istruz.Formaz. Italiana	Delibera 81/2025	anno 2028	Convenzione "Elaborazione di un Sillabo sulla comprensione del testo"	X	33.620	X
Politecnico di Milano Polo terr. di Lecco	Delibera 8/2026	anno 2026	Realizzazione Conferenza "Evaluation and Research in Education"	P.		121.760
TOTALE					**3.141.158**	**8.249.572**

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati di bilancio dell'Istituto

Questa Corte, nelle precedenti relazioni, aveva evidenziato la necessità di adottare misure correttive in ordine alle modalità di perfezionamento delle predette convenzioni, evidenziando che - per quanto attiene in particolare a quelle sottoscritte con soggetti privati - pur non comportando oneri finanziari diretti per l'Istituto, le stesse impegnano, comunque, risorse interne e, quindi, appare necessaria l'adozione di procedure che assicurino il pieno rispetto dei principi di trasparenza e di parità di trattamento. Nonostante l'intendimento correttivo manifestato in quelle occasioni dall'ente[31], ad oggi non risulta adottata alcuna misura in tal senso[32].

6.4. Partecipazioni societarie

L'Ente ha dichiarato l'assenza di partecipazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, e ha confermato tale circostanza in sede di controdeduzioni.

L'INVALSI risulta partecipare al Consorzio interuniversitario Cineca con una quota pari all'1,05 per cento. Tale partecipazione non rientra fra quelle previste dall'art. 2 del d.lgs. n. 175 del 2016.

In ordine ai rapporti finanziari intercorrenti con il Cineca si rappresenta che l'Istituto, con atto prot. n. 8392 del 09 dicembre 2024, ha disposto un affidamento *in house* di servizi della piattaforma BESTR con il suddetto Cineca, ai sensi dell'art. 9, comma 11-*ter*, della legge n. 125 del 2015; tale affidamento, con decorrenza dal 1° gennaio 2025 e termine al 31 dicembre 2027, prevede un importo complessivo triennale di euro 222.444 oltre Iva.

[31] In sede di controdeduzioni sul precedente referto, l'Istituto aveva convenuto "*senz'altro sull'opportunità di assicurare il pieno rispetto delle procedure in ordine alla scelta di partner scientifici con cui instaurare rapporti di collaborazione mediante l'adozione di un disciplinare sui criteri e le modalità di conclusione di accordi e convenzioni, che stabilisca le fasi di selezione nel rispetto della massima trasparenza e partecipazione; parimenti, si conviene anche sull'esigenza di predisporre un regolamento che definisca i criteri e le modalità di adozione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici a terzi in ossequio alle previsioni dell'art. 12, della legge n. 241 del 1990, in modo da assicurare maggiore imparzialità e discrezionalità nei processi decisionali e nei successivi procedimenti amministrativi da parte dell'Istituto procedente*".

[32] L'Ente, in sede di controdeduzioni, ha comunicato che "*INVALSI, nel perseguire i propri fini istituzionali, ha sempre operato nel pieno rispetto della legge n. 241 del 1990 e dell'art. 97 della Costituzione, nonché di tutta la normativa vigente in materia, con attenzione ai principi di legalità, trasparenza, imparzialità ed economicità in ordine alla scelta dei soggetti con cui instaurare rapporti di collaborazione. Al fine di rendere maggiormente percepibile il proprio operato ha tuttavia deciso di intraprendere un percorso amministrativo che porterà all'adozione di un apposito regolamento volto a formalizzare tali principi*".

7. ATTIVITÀ CONTRATTUALE

INVALSI, in quanto ente pubblico di ricerca, inserito anche nell'elenco Istat, è destinatario dell'articolata normativa che disciplina gli acquisti di beni e servizi contenuta, oltre che nel codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36 del 2023), in diverse disposizioni relative all'utilizzo degli strumenti centralizzati[33], tenuto conto delle deroghe previste per gli acquisti di beni funzionalmente destinati alla ricerca[34].

Le seguenti tabelle evidenziano le procedure acquisitive attuate nel quinquennio 2020-2024 e il dettaglio delle procedure di acquisto Consip/Mepa, che evidenziano il ridotto ricorso a queste ultime.

[33] In particolare: art. 26 l. 23 dicembre 1999, n. 488; art. 1, cc. 449- 450, l. n. 296 del 2006; art. 1, c. 7, d.l. n. 95 del 2012, e d.m. Mef 22 dicembre 2015; art. 1, cc. 512 e 516, l. 28 dicembre 2015, n. 208.

[34] Sono previste le seguenti deroghe: art. 10 d.lgs. n. 218 del 2016; art. 4 d.l. 29 ottobre 2019, n. 126 convertito, con modificazioni, dalla l. 20 dicembre 2019, n. 159.

Tabella 23 - Procedure acquisitive di lavori, beni e servizi (2020-2024)

Acquisizione lavori, beni e servizi (d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii)	2020		2021		2022		2023		2024	
	Numero procedure	Importo complessivo	Numero procedure	Importo complessivo	Numero procedure	Importo complessivo	Numero procedure	Importo complessivo	Numero procedure	Importo complessivo
Art. 59 Contratti esecutivi di accordi quadro	n. 1 contratto esecutivo su AQ servizi rendicontazione	73.510	n. 1 contratto esecutivo su AQ servizi rendicontazione	26.005	n. 1 contratto esecutivo su AQ servizi rendicontazione	33.375				
	n. 2 contratti esecutivi su AQ servizi CBT	3.554.318	n. 3 contratti esecutivi su AQ servizi CBT - Telecom	2.425.310						
			n. 3 contratti esecutivi su AQ servizi CBT - OAT	2.186.896	n. 1 contratto esecutivo su AQ CBT - OAT	1.650.400	n. 3 contratti esecutivi su AQ servizi CBT - OAT	2.353.757	n. 4 Contratti esecutivi su AQ servizi CBT - OAT	1.498.580
	n. 2 contratti esecutivi su AQ servizi pre-testing	438.090	n. 2 contratti esecutivi su AQ servizi pre-testing	392.292	n. 5 contratti esecutivi su AQ servizi pre-testing	2.347.322	n. 6 contratti esecutivi su AQ servizi codifica e correzione	1.187.456	n. 4 contratti esecutivi su AQ servizi codifica e correzione	182.822
							n. 2 contratti esecutivi su AQ servizi somministrazione	298.920	n. 2 contratti esecutivi su AQ servizi somministrazione	337.540

Acquisizione lavori, beni e servizi (d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii)	2020		2021		2022		2023		2024	
	Numero procedure	Importo complessivo	Numero procedure	Importo complessivo	Numero procedure	Importo complessivo	Numero procedure	Importo complessivo	Numero procedure	Importo complessivo
	n. 3 contratti esecutivi su AQ servizi di stampa	357.091	n. 1 contratto esecutivo su AQ servizi di stampa	247.169	n. 2 contratti esecutivi su AQ servizi di stampa	780.718	n. 4 contratto esecutivo su AQ servizi di stampa	766.785	n. 2 contratto esecutivo su AQ servizi di stampa	733.989
	n. 5 contratti esecutivo su AQ servizi Collana Editoriale	65.594	n. 4 contratti esecutivo su AQ servizi Collana Editoriale	20.420	n. 2 contratti esecutivi su AQ servizi Collana Editoriale	31.806	n. 4 contratti esecutivi AQ collana editoriale	58.968	n. 4 contratti esecutivi AQ collana editoriale	50.720
	n. 4 contratti esecutivi su AQ cancelleria	1.225	n. 8 contratti esecutivi su AQ cancelleria	5.959	n.4 contratti esecutivi da AQ cancelleria	1.723	n.3 contratto esecutivo da AQ cancelleria	7.400	n. 2 contratto esecutivo da AQ cancelleria	872
	n. 10 contratti esecutivi su AQ eventi-biglietteria	16.339	n. 15 contratti esecutivi su AQ eventi-biglietteria	84.527	n. 11 contratti esecutivi da Accordo quadro eventi	331.080				
Totale art. 59 Contratti esecutivi	**27**	**4.506.167**	**37**	**5.388.577**	**26**	**5.176.426**	**22**	**4.673.287**	**18**	**2.804.522**
Art. 71 - Procedure aperte	1	1.693.000			4	23.700.000			**1**	19.306.522

Acquisizione lavori, beni e servizi (d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii)	2020		2021		2022		2023		2024	
	Numero procedure	Importo complessivo	Numero procedure	Importo complessivo	Numero procedure	Importo complessivo	Numero procedure	Importo complessivo	Numero procedure	Importo complessivo
Art. 76 - Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	5	97.767							0	0
Totale Art. 70 e s.s.	6	**1.790.767**			**4**	**23.700.000**			**1**	**19.306.522**
Comma 1, lett. a) e b) - Affidamento diretto	20	79.738	32	88.502	45	428.606	47	211.923	67	135.157
Comma 1, lett. c) d) e e) - Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici	0		1	21.572						

Acquisizione lavori, beni e servizi (d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii)	2020		2021		2022		2023		2024	
	Numero procedure	Importo complessivo	Numero procedure	Importo complessivo	Numero procedure	Importo complessivo	Numero procedure	Importo complessivo	Numero procedure	Importo complessivo
Me.Pa. - Mercato elettronico	43	572.794	45	373.604	53	961.516	33	722.017	51	822.651
Totale Art. 50	63	**652.533**	**78**	**483.678**	**98**	**1.390.122**	**80**	**933.940**	**118**	**957.808**
Totale complessivo	96	**6.949.467**	**115**	**5.872.255**	**128**	**30.266.548**	**102**	**5.607.228**	**137**	**23.068.853**
	2020		**2021**		**2022**		**2023**		**2024**	
	Numero procedure	**Importo complessivo**	**Numero procedure**	**Importo complessivo**	**Numero procedure**	**Importo complessivo**	**Numero procedure**	**Importo complessivo**	**Numero procedure**	**Importo complessivo**
Art. 71 - Procedure aperte dirette alla stipula di Accordi Quadro			**1***	**12.000.000**	**4****	**23.700.000**			**1*****	**19.306.522**

* Nuovo AQ CBT gara bandita nel 2021 e AQ stipulato in data 16 novembre 2021. Valore complessivo presuntivo al netto dell'Iva. I singoli contratti attuativi sono imputati negli anni 2021, 2022, 2023, 2024 e parte del 2025.
** N. 1 nuova gara AQ CBT in seguito ad annullamento Tar successivamente rigettato in appello dal Consiglio di Stato - gara ritirata; Valore complessivo presuntivo al netto dell'Iva euro 12.000.000.
N. 1 gara AQ servizi di stampa; valore complessivo presuntivo al netto dell'Iva euro 3.140.000; i singoli contratti attuativi sono imputati negli anni 2022, 2023 e 2024.
N. 1 gara AQ servizi correzione e codifica; valore complessivo presuntivo al netto dell'Iva euro 6.500.000; i singoli contratti attuativi sono imputati nell'anno 2023 e 2024.
N. 1 gara AQ sevizi di somministrazione. valore complessivo presuntivo al netto dell'Iva euro 2.060.000; i singoli contratti attuativi sono imputati nell'anno 2023 e 2024.
*** N. 1 nuova gara AQ CBT gara bandita nel 2024 e AQ stipulato in data 10/10/2025. Valore complessivo presuntivo al netto dell'Iva escluso il quinto d'obbligo. I singoli contratti attuativi sono imputati a partire dall'anno 2025.
Fonte: dati forniti dall'Istituto

Tabella 24 - Dettaglio delle procedure acquisitive di lavori, beni e servizi (2020-2024)

	PROCEDURE	2020				2021				2022				2023				2024			
		NR.	%	IMPORTO	%	NR.	%	IMPORTO	%	NR.	%	IMPORTO	%	NR.	%	IMPORTO	%	NR.	%	IMPORTO	%
	MEPA (*ex* art. 1, comma 450, secondo periodo, l. 296 del 2006)	41	85,42	391.265	16,01	43	54,43	319.901	2,56	40	53	961.516,42	3	33	31	722.017,23	12	51	34	822.651,00	16
Telefonia fissa mobile Buoni Pasto	CONSIP/MEPA/SDAPA (*ex* art. 1, comma 7, d.l. 95/2012; d.m. Mef 22-12-2015)	2	4,17	181.529	7,43	2	2,53	53.703	0,43	0	-	0	-	2	2	378.492,00	6	5	3	402.325,67	8
Beni e servizi informatici	CONSIP/sogg. aggr. (*ex* art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)	0	0		0	0	0		0	0	-	0	-	4	4	121.661,16	2	5	3	247.019,10	5
	Extra CONSIP/MEPA	5	10,42	1.870.505	76,56	34	43,04	12.110.074	97,01	55	75	29.305.032,21	97	69	64	4.885.211,59	80	88	59	3.646.052,61	71
	TOTALE	**48**	100	**2.443.300**	100	**79**	100	**12.483.678**	100	95	128	**30.266.548,63**	100	108	100	**6.107.381,98**	100	149	100	**5.118.048,38**	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati dell'Istituto

I dati riportati nelle tabelle confermano un elevato ricorso all'accordo-quadro quale strumento praticamente generalizzato di scelta del contraente e di affidamento dei servizi.

Nell'anno 2024 è stata bandita una sola procedura aperta, aggiudicata nel 2025.

A fronte dell'ingenza del dato quantitativo, e della necessità del rispetto di altri principi cardine in materia - l'obbligo della suddivisione in lotti e la tutela della concorrenza[35] - questa Sezione rileva l'importanza della esternazione di una specifica e congrua motivazione che dia conto dei "vantaggi economici e/o tecnico-organizzativi derivanti dall'opzione del lotto unico ed espliciti le ragioni per cui detti obiettivi siano prevalenti sull'esigenza di garantire l'accesso alle pubbliche gare ad un numero quanto più ampio di imprese e in particolare alle imprese di minori dimensioni". Il nuovo Codice dei contratti pubblici, all'art. 3, prevede infatti che "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti favoriscono, secondo le modalità indicate dal codice, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità". Quest'ultimo principio, in particolare, richiede "*alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di adottare, nell'esercizio del loro potere discrezionale, la soluzione più congrua che comporti il minor sacrificio possibile di tutti gli interessi, pubblici e privati, coinvolti. In particolare, il principio di proporzionalità nella fase di accesso al mercato obbliga le stazioni appaltanti e gli enti concedenti a predisporre la documentazione di gara in modo tale da permettere la maggiore partecipazione possibile tra gli operatori economici, soprattutto di piccole e media dimensione (v. considerando 3 direttiva n. 24/2014/UE)*"[36].

[35] La genesi e la *ratio* dell'obbligo della suddivisione in lotti ha fornito oggetto di precipuo approfondimento in relazione allo strumento dell'accordo-quadro, che risulta "particolarmente utile per le pubbliche amministrazioni quando non sono in grado di predeterminare, in maniera precisa e circostanziata, i quantitativi dei beni da acquistare oppure nelle ipotesi in cui questi siano caratterizzati da rapida obsolescenza tecnica e/o da forti oscillazioni dei valori di mercato" (*ex plurimis* CdS n. 5785 del 2021). Tuttavia, la stessa Commissione europea (Comunicazione sugli strumenti per combattere la collusione negli appalti pubblici e sugli orientamenti riguardanti le modalità di applicazione del relativo motivo di esclusione - 2021/C 91/01) ha chiaramente evidenziato come tale strumento possa avere effetti negativi, in quanto "limita la concorrenza in un determinato settore perché per un massimo di quattro anni nessun operatore diverso dai contraenti del contratto quadro potrà presentare offerte per un appalto specifico (o «ordine a chiamata») aggiudicato sulla base del contratto quadro in questione". Al contempo, costituisce principio consolidato nella giurisprudenza amministrativa, alla luce della preferenza dell'ordinamento (nazionale e comunitario) verso il frazionamento, in quanto volto alla tutela della concorrenza, che "l'amministrazione è legittimata ad introdurre disposizioni atte a limitare la platea dei concorrenti onde consentire la partecipazione alla gara stessa di soggetti particolarmente qualificati, solo quando tale scelta non sia eccessivamente, quanto irragionevolmente, limitativa della concorrenza, in quanto correttamente esercitata attraverso la previsione di requisiti pertinenti e congrui rispetto allo scopo perseguito.

[36] Relazione illustrativa Codice dei contratti pubblici.

Di seguito i dati aggregati relativi agli affidamenti dei servizi funzionali alla predisposizione delle prove nazionali, effettuati mediante contratti attuativi di accordi-quadro.

Tabella 25 - Importi contrattuali comprensivi Iva per i servizi relativi alle prove 2017-2024

	2017	2018	2019	2020	2021*		2022	2023	2024
Stampa e spedizione prove	1.358.177	772.159	570.424	631.644	301.546		1.753.769	766.785,23	733.988,70
Sistema *cloud* CBT	2.614.583	3.513.318	171.989	4.337.436	2.958.878	2.668.013	2.121.865	2.353.757,85	1.498.580,00
Servizi correzione e codifica	244.000	4.904.931	1.618.452	498.492	368.928		2.640.108	1.187.456,2	182.822,20
Servizi di somministrazione								298.920	337.539,84

* In riferimento alla spesa sostenuta nel 2021 per il sistema cloud CBT sono riportati in tabella due importi distinti, per un valore complessivo di euro 5.626.891, in quanto si sono avvicendati due operatori.
Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati comunicati dall'Istituto

Sulla base dei vigenti accordi-quadro, nel corso del 2024, l'INVALSI ha stipulato contratti attuativi per euro 2.752.931 al netto dell'Iva e pagato complessivamente euro 2.900.357 come risulta dai dati pubblicati nelle apposite sottosezioni della sezione amministrazione trasparente del sito INVALSI, alle società aggiudicatarie.

Tabella 26 - Contratti attuativi 2024 - Prove nazionali

2024		
Descrizione	**Numero procedure**	**Importo complessivo**
N. 3 contratti esecutivi su AQ servizi CBT	4	1.498.580
N. 6 contratti esecutivi su AQ servizi codifica e correzione	4	182.822
N. 2 contratti esecutivi su AQ servizi somministrazione	2	337.540
N. 4 contratti esecutivi su AQ servizi di stampa	2	733.989
Totali	**12**	**2.752.931**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati INVALSI

I dati analizzati evidenziano un utilizzo consistente degli accordi-quadro.

Tabella 27 – Contratti stipulati

2023		2024	
Descrizione	**Importo complessivo**	**Descrizione**	**Importo complessivo**
servizi CBT	2.353.757,00	servizi CBT	1.498.580,00
servizi codifica e correzione	1.187.456,00	servizi codifica e correzione	182.822,20
servizi somministrazione	298.920,00	servizi somministrazione	337.539,84
servizi di stampa	766.785,00	servizi di stampa	733.988,70
Totale	4.606.918,00		2.752.930,74

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati INVALSI

8. CONTENZIOSO

In attuazione delle disposizioni statutarie, l'INVALSI fa applicazione dell'art. 43 del r.d. n. 1611 del 1933, provvedendo alla trasmissione all'Avvocatura generale dello Stato degli atti giudiziari notificati all'Ente suscettibili di dar luogo a contenzioso.

Tale modalità operativa ricorre, in particolare, con riferimento ai giudizi estranei alla materia del diritto del lavoro.

Il contenzioso prevalente riguarda i rapporti di lavoro del personale e concerne, principalmente, le controversie in materia di abuso dei contratti a tempo determinato e quelle relative al riconoscimento delle fasce stipendiali.

Nel corso del 2024 non sono stati stipulati atti transattivi. Nello stesso anno sono state pronunciate tre sentenze, di cui una parzialmente favorevole e due sfavorevoli: la prima ha disposto la condanna dell'Ente al pagamento di euro 43.585; le altre due hanno riconosciuto somme per la ricostruzione della carriera, nei limiti della prescrizione quinquennale, pari rispettivamente a euro 58.485 ed euro 53.321.

In esito a tali pronunce, l'Ente ha proceduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio[37] e all'effettuazione di pagamenti per complessivi euro 155.391.

Alla data del 31 dicembre 2024 risultano pendenti cinque procedimenti giudiziari, per un valore complessivo stimato di circa euro 170.000. Al fine di fronteggiare il rischio di soccombenza, l'Ente provvede a specifici stanziamenti e accantonamenti: nel bilancio 2024 sono stati previsti euro 56.650 sul capitolo "Spese legali (FOE)" e, in sede di rendiconto, risultano accantonati euro 206.183 nel capitolo "Oneri da contenzioso".

[37] I tre debiti fuori bilancio sono stati riconosciuti con delibere del Cda n. 48 del 2024 e n. 7 del 2025.

9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

9.1. Rendiconto generale

Il rendiconto 2024 è stato adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione del 23 maggio 2025, n. 27, sulla base del parere favorevole reso in data 21 maggio 2025 dal Collegio dei revisori dei conti, espresso con verbale n. 5 del 2025.

Il Mim ha inviato la nota n. 36819 di approvazione in data 28 luglio 2025 (prot. INVALSI n. 3806 del 28 luglio 2025).

Il rendiconto è stato redatto in aderenza alle disposizioni contenute nel regolamento di amministrazione, contabilità e finanza approvato dal Cda con delibera n. 6 del 19 gennaio 2018 e del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97. È composto dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Allo stesso sono allegati anche la situazione amministrativa e il consuntivo per centri di costo.

L'Istituto ha adottato la classificazione del piano dei conti integrato come previsto dal d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, emanato ai sensi dell'art. 4, c. 3, lett. c), del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa riclassificata in base alle missioni e ai programmi.

L'Ente ha intrapreso il percorso di adeguamento della propria contabilità ai sistemi di contabilità civilistica disciplinati dall'art. 16 del d.lgs. n. 91 del 2011, in attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili, anche al fine di dare graduale attuazione agli obblighi previsti dal PNRR e dalla Riforma abitante 1.15, che impone di dotare tutte le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale entro il 2026.

A tal fine l'Ente, nel 2022, ha avviato le attività preparatorie mediante una ricognizione straordinaria dei beni afferenti all'inventario, inoltre, adeguandosi ai rilievi di questa Corte, ha inserito in bilancio il Fondo di dotazione (nell'esercizio 2022) e ha costituito il Fondo rischi e oneri (nell'esercizio 2023), dandone evidenza anche nel prospetto dello stato patrimoniale. Nel 2024 ha sostituito il sistema informativo contabile, per consentire la gestione delle scritture secondo le previsioni normative e le indicazioni operative della Rgs e, in ottemperanza a quanto previsto dal d.l. n. 113 del 9 agosto 2024, convertito in legge n. 143 del 7 ottobre 2024, si è accreditato sulla piattaforma Mef, provvedendo ad individuare il personale dell'Ente da avviare alla formazione obbligatoria.

Nel corso del 2024, anche in connessione con l'adozione del nuovo gestionale contabile, è stata effettuata una ricognizione e riorganizzazione complessiva dei beni inventariali, accompagnata dall'informatizzazione del gestionale dei cespiti.

Nel biennio 2024-2025 l'Istituto ha avviato, conseguentemente, un percorso strutturato di adeguamento della gestione inventariale dei beni mobili ai principi della contabilità economico-patrimoniale basata sull'Accrual basis, coerentemente con il Quadro concettuale SeSD[38] n. 81/2021 , con l'ITAS 4 – Immobilizzazioni materiali e con le indicazioni metodologiche fornite dalla Nota SeSD n. 158/2025 – Strumenti e metodi per la gestione delle immobilizzazioni materiali nella fase di adozione della contabilità Accrual.

Nel 2025 è stata altresì avviata la formazione, sul "Quadro concettuale" e sui principi Itas, completata nel I trimestre 2026, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Nel 2026 prosegue l'attività, avviata nel 2024, di adesione alla fase pilota Accrual promossa dalla Ragioneria generale dello Stato (Rgs)[39] in attuazione della Riforma 1.15 del PNRR. Tale processo, di elevata complessità, comporta l'adeguamento del sistema contabile agli Standard contabili pubblici italiani (Itas) e si sviluppa secondo il piano triennale definito dalla Rgs[40], il quale viene sistematicamente aggiornato in funzione dei risultati progressivamente raggiunti.

Da ultimo, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del Decreto MEF 23 dicembre 2024, l'ente ha trasmesso telematicamente alla Rgs, gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, elaborati per la fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR. I suddetti schemi hanno superato i controlli e sono stati acquisiti dal portale "Area Rgs - Ragioneria generale dello Stato – Mef" in data 12 giugno 2026.

La gestione dell'anno 2024 ha riportato le seguenti risultanze principali.

[38] Servizio studi dipartimentale della Rgs.

[39] Con il decreto-legge n. 113 del 09 agosto 2024 e con Determina del Ragioniere generale dello Stato n. 259 del 26 novembre 2024, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 143 del 07 ottobre 2024, sono state individuate le amministrazioni e i primi adempimenti relativi alla fase pilota della contabilità Accrual previsto al Milestone M1C1-118 della Riforma 1.15.
Le amministrazioni pubbliche sono tenute ad attuare gli adempimenti necessari per l'avvio della fase pilota, tra cui:
1) la formazione del personale all'interno della pubblica amministrazione; 2) l'adozione di sistemi informativi contabili integrati; 3) l'adeguamento ai principi contabili ITAS e agli schemi di bilancio previsti. Tale fase transitoria è propedeutica alla messa in uso del nuovo sistema prevista per il 2026, in coerenza con gli obiettivi e le scadenze stabilite a livello nazionale. L'Ente sta partecipando al progetto pilota e alle relative regole di contabilizzazione a base Accrual adottate per la Riforma 1.15 del PNRR, con applicazione dei relativi standard contabili, del quadro concettuale e delle linee guida, che rappresentano le regole per la rendicontazione e la redazione del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche.

[40] La determina n. 129 del 25 luglio 2025, del Ragioniere generale dello Stato, ha definito il quadro operativo per la sperimentazione della contabilità economico - patrimoniale Accrual, introducendo il Piano dei conti unico e stabilendo le modalità telematiche di trasmissione degli schemi di bilancio per gli enti pubblici coinvolti nella fase pilota.

Tabella 28 - Saldi principali di bilancio

	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Avanzo/disavanzo finanziario di competenza	-1.467.074	6.055	1.473.129	-100,41
Avanzo di amministrazione	15.595.908	13.242.867	-2.353.041	-15,09
Risultato economico	-3.041.485	-972.015	2.069.470	-68,04
Patrimonio netto	20.574.331	19.602.316	-972.015	-4,72

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconti INVALSI

Al 31 dicembre 2024 il patrimonio netto ammonta a euro 19.602.316, in diminuzione di euro 972.015 rispetto al 2023 (euro 20.574.331), in coerenza con il risultato economico negativo dell'esercizio.

Il Rendiconto generale 2024 evidenzia un avanzo di competenza pari a euro 6.055 (nel 2023 disavanzo di euro 1.467.074), quale differenza tra accertamenti e impegni; un avanzo di cassa pari a euro 4.468.155 (nel 2023 euro 1.740.2345), quale saldo tra riscossioni e pagamenti; un saldo negativo della gestione residui pari a euro -4.462.101 (nel 2023 euro -3.207.309), determinato dalla differenza tra residui passivi e attivi.

9.1.1. Gestione finanziaria

L'avanzo finanziario di competenza del 2024, pari a euro 6.055, è dato dalla differenza tra il totale generale delle entrate accertate (euro 24.393.811) e il totale generale delle spese impegnate (euro 24.387.756).

Tabella 29 - Risultati della gestione finanziaria di competenza

ENTRATE	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Trasferimenti correnti	21.454.120	20.462.956	-991.164	-4,62
Entrate extra tributarie	162.635	190.281	27.646	17,00
Entrate conto terzi e per partite di giro	3.965.922	3.740.574	-225.348	-5,68
TOTALE ENTRATE	**25.582.677**	**24.393.811**	**-1.188.866**	**-4,65**
USCITE				
Spese correnti	22.932.501	20.592.166	-2.340.335	-10,21
Spese in conto capitale	151.327	55.016	-96.311	-63,64
Uscite conto terzi e per partite di giro	3.965.922	3.740.574	-225.348	-5,68
TOTALE USCITE	**27.049.750**	**24.387.756**	**-2.661.994**	**-9,84**
Avanzo/Disavanzo di competenza	**-1.467.073**	**6.055**	**1.473.128**	**-100,41**

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati di bilancio dell'Istituto

9.1.1.1. Entrate

Dal lato delle entrate, il totale generale per il 2024 ammonta a euro 24.393.810,91. Gli accertamenti relativi alle entrate correnti si attestano a euro 20.462.955,76, per la gran parte costituiti da contribuzioni ordinarie dello Stato (euro 19.933.922,20, comprensivi del fitto per la sede), mentre una quota residuale (euro 529.033,56) deriva da contributi per attività progettuali e da altre entrate a destinazione vincolata.

Nella tabella seguente è altresì indicata l'entità delle riscossioni correlate ai predetti accertamenti.

Tabella 30 - Dettaglio dei trasferimenti correnti

Attività	Debitore	Importo accertato	Importo incassato	da incassare
FOE - DM n. 1096 del 25-07-2024	Mim	7.263.550	7.263.550	0
L. di bilancio 2024 n. 213 del 30/12/2023 Tab 11	Mim	12.333.474	12.333.474	0
A) subtotale contributi ordinari Stato		**19.597.024**	**19.597.024**	**0**
AG. DEMANIO (costo sede) L. di bilancio 2024 n. 213 del 30/12/2023 tab 7	Mim	336.898	336.898	0
ENRICH CUP E63C22002140007	UE	3.000	0	3.000
ERASMUS +	UE	34.800	34.800	0
HORIZON ImpAct	UE	135.747	135.747	0
Horizon LineUp	UE	57.195	57.195	0
DATA2LEARN@EDU	UE	120.225	0	120.225
Bric Inail	Mim	111.067	0	111.067
PRIN	Università	10.000	0	10.000
CONVENZIONE	Provincia Autonoma	57.000	0	57.000
B) subtotale altre entrate correnti		**865.932**	**564.640**	**301.292**
TOTALE trasferimenti correnti(A+B)		**20.462.956**	**20.161.664**	**301.292**

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati di bilancio dell'Istituto

Le entrate accertate extratributarie sono pari a euro 190.281,34, mentre nell'esercizio precedente erano pari a euro 162.635. Le entrate per conto terzi e partite di giro registrano un importo di euro 3.740.573,81 nel 2024 mentre nell'esercizio precedente erano pari a euro 3.965.922.

9.1.1.2. Spese

Le spese complessivamente impegnate nell'esercizio 2024, pari a euro 24.387.755,86, registrano una diminuzione di euro 2.661.994 (–9,84 per cento) rispetto al precedente esercizio.

Gli impegni correnti di competenza, pari a euro 20.592.166, hanno generato pagamenti per euro 15.842.217, con somme residue da pagare pari a euro 4.749.949.

Nel confronto con il 2023 si rileva, in particolare, un incremento della spesa di personale, riconducibile alla presenza, nel 2024, di componenti straordinarie, tra cui: la corresponsione della produttività relativa agli anni 2020–2023 a valere sul fondo del salario accessorio, ai sensi dell'art. 43, comma 2, lett. e), del Ccnl 1994–1997; il pagamento delle indennità di responsabilità riferite agli anni 2021–2023, a carico del medesimo fondo, ai sensi dell'art. 43, comma 2, lett. b), del Ccnl 1994–1997 e dell'art. 9 del Ccnl Ricerca 1996–1997.

La spesa complessiva per servizi evidenzia, invece, una riduzione di euro 1.071.422 (–8,97 per cento), passando da euro 11.945.998 nel 2023 a euro 10.874.576 nel 2024. L'Ente ha precisato che tale flessione è imputabile alla variabilità delle attività di ricerca e degli strumenti utilizzati, che determinano, di anno in anno, un diverso ricorso a prestazioni di servizio, con conseguenti oscillazioni dei relativi costi.

9.1.1.3. Indicatore di tempestività dei pagamenti

Nel corso dell'esercizio finanziario 2024 sono stati effettuati pagamenti relativi a transazioni commerciali per un importo complessivo pari a euro 7.907.103,60, riferiti a n. 657 fatture.

I pagamenti eseguiti oltre i termini previsti dal d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e successive modificazioni (pari a 30 giorni) ammontano a euro 1.381.084,03 e riguardano n. 179 fatture, di cui n. 18 emesse nell'esercizio 2023.

In allegato al rendiconto è presente la relazione redatta ai sensi dell'art. 41 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, contenente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari a -18,75, in miglioramento rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente (-11,48).

A decorrere dal 2024, una quota della retribuzione di risultato del Direttore generale, pari al 30 per cento, è correlata al conseguimento dell'obiettivo relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture della pubblica amministrazione, in attuazione dell'art. 4-bis, c. 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13.

In adeguamento a tale disposizione, INVALSI ha modificato il Piano della *performance*, assegnando il suddetto obiettivo al Direttore generale e all'ufficio di ragioneria, nonché introducendo nel Piao 2024–2026 l'indicatore "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni". Risulta, tuttavia, non ancora attuato l'obbligo di adeguamento del contratto individuale del Direttore generale, nel senso indicato dall'art. 4-bis citato.

Nelle more dell'adeguamento del sistema di valutazione della *performance* e dell'integrazione dei contratti individuali, la circolare del Mef n. 1 del 2024 ha previsto l'obbligo di recepire tali disposizioni nell'ambito del Piao 2025-2027, mediante l'inserimento dei relativi obiettivi tra quelli assegnati al personale dirigenziale.

Si segnala, infine, che l'Istituto, con determinazione n. 130 del 16 maggio 2024, ha adottato il "Disciplinare sulle misure organizzative per l'efficientamento dei processi di spesa", finalizzato al miglioramento dell'efficienza e della tempestività dei pagamenti.

9.1.1.4. Rispetto delle norme di contenimento della spesa

Il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 5 del 21 maggio 2025, ha verificato il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica e il conseguente versamento all'entrata dello Stato delle somme impegnate e indicate nel consuntivo 2024, per un importo complessivo pari a euro 20.915,40. È stata, altresì, trasmessa al Mef-Igf la relativa scheda per il monitoraggio.

9.1.1.5. Gestione dei residui

La massa dei residui attivi, pari a euro 8.303.764 al 31 dicembre 2024, risulta in diminuzione rispetto al 2023 (euro 13.669.531) ed è composta in prevalenza da residui attivi riaccertati e provenienti dagli esercizi precedenti, pari a euro 8.002.472 (di cui euro 6.407.514 è relativo ai progetti PON programmazione 2014 -2020 le cui attività si sono concluse e il rimborso di tutte le spese sostenute e certificate sono in fase di riscossione negli anni successivi). I residui attivi di competenza 2024 sono pari a euro 301.292. Risultano incassati nel 2024 residui attivi degli anni precedenti per soli euro 2.702.059.

La distribuzione delle somme da riscuotere, che si ricava dalla deliberazione di riaccertamento dei residui, è composta come indicato nella tabella seguente.

Tabella 31 - Residui attivi da riscuotere al 31 dicembre 2024

Voce	da riscuotere
Contributi	196.474
Contributi d.m. n. 737 del 25 giugno 2021	1
Convenzioni	256.700
Fitto sede	325.088
Progetti affidati	234.292
Progetti internazionali	29.217
Programmazione PON 2007-2013	438.297
Programmazione PON 2014-2020	6.407.514
Recuperi imposte versate in eccesso e condanne CdC	354.966
Recupero somme	61.215
Totale	**8.303.764**

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati di bilancio dell'Istituto

La gestione dei residui attivi e passivi relativa all'esercizio in esame è illustrata nella tabella seguente. Al 31 dicembre 2024 i residui passivi ammontano complessivamente a euro 8.130.766, di cui euro 4.763.392 formatisi nell'esercizio di competenza. Nel corso del 2024 risultano pagati residui passivi degli anni precedenti per euro 4.470.384.

Si rileva, inoltre, che l'Ente ha proceduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi riferiti agli esercizi precedenti.

Tabella 32 - Gestione residui 2024

	Attivi	Passivi
Residui all'inizio del 2024	13.669.531	8.443.662
Residui radiati al 31 dicembre 2023	2.965.000	605.904
Differenza (Totale residui riaccertati anni precedenti)	**10.704.531**	**7.837.758**
Riscossi/Pagati nel 2024	2.702.059	4.470.384
da riscuotere/Pagare	8.002.472	3.367.374
Residui di competenza anno 2024	301.292	4.763.392
TOTALE RESIDUI	**8.303.764**	**8.130.766**

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati di bilancio dell'Istituto

Tra i residui attivi ancora in essere all'esito delle operazioni di radiazione permangono crediti risalenti (anni 2010–2020), in parte già oggetto di esame e monitoraggio da parte del Collegio dei revisori. Nella Relazione sul riaccertamento 2024 sono altresì fornite informazioni su taluni

crediti di più remota formazione, per i quali persiste una situazione di stallo, che si invita a superare; una quota dei relativi accertamenti è stata, tuttavia, radiata nell'esercizio 2025.

Con riferimento ai residui attivi anteriori al 2024, si rileva una progressiva riduzione, riconducibile sia alla graduale chiusura e rendicontazione dei progetti PON, sia alle attività di riordino e razionalizzazione del bilancio avviate dall'Istituto a partire dall'esercizio 2022. L'andamento dei residui attivi nell'ultimo triennio è il seguente: euro 17.194.344,47 al 31 dicembre 2022; euro 13.669.531,21 al 31 dicembre 2023; euro 8.303.764,00 al 31 dicembre 2024.

L'analisi della composizione evidenzia, inoltre, la persistenza di partite di difficile esazione, tra cui i crediti derivanti da recuperi nei confronti di ex dipendenti – già evidenziati nei precedenti referti - per i quali l'Ente ha dichiarato di aver attivato le procedure di recupero.

Quanto ai residui passivi relativi agli esercizi 2015–2020, l'Istituto ha segnalato, nei documenti allegati al rendiconto 2024, che in sede di riaccertamento ordinario per l'esercizio 2025 procederà a ulteriori cancellazioni delle poste prive dei requisiti di mantenimento in bilancio, ai sensi dell'art. 2948 c.c.

L'esame delle singole voci evidenzia, altresì, residui passivi riferiti al trattamento accessorio del personale per gli anni 2019–2023. Al riguardo, si rappresenta che i fondi per il salario accessorio relativi agli anni 2021–2024 risultano formalmente costituiti nei precedenti esercizi e successivamente rideterminati; in particolare, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 28 aprile 2026, i fondi delle categorie IV–VIII sono stati rideterminati in conformità alle indicazioni dell'organo di controllo, per includervi le economie registrate.

Diversamente, per le categorie I–III, la contrattazione integrativa è sospesa in attesa del parere richiesto all'Avvocatura dello Stato su specifiche indennità corrisposte agli stessi.

Infine, i residui passivi più remoti, risalenti al 2015, sono stati radiati nell'esercizio successivo (2025).

La tabella seguente espone l'indice di smaltimento dei residui, inteso come percentuale di riscossione e pagamento sul totale complessivo esistente all'inizio dell'esercizio 2024.

Conclusivamente, la gestione dei residui evidenzia un miglioramento, come attestato dalla riduzione dei residui attivi. Permangono, tuttavia, partite risalenti e in parte di difficile esazione, nonché poste passive riferite a esercizi remoti, che incidono sull'attendibilità del risultato di amministrazione, anche con riguardo al costo del trattamento accessorio del personale. Si invita, pertanto, l'Ente a proseguire nelle attività di riaccertamento e razionalizzazione, con priorità

alle posizioni più risalenti, definendo le partite di dubbia esigibilità - anche mediante eventuale cancellazione - e completando la revisione dei residui passivi. Risulta necessario, inoltre, definire tempestivamente le procedure relative al trattamento accessorio del personale.

Tabella 33 - Capacità di riscossione e di pagamento residui pregressi

	Attivi	**% di riscossione (a/b)**
Residui attivi anni precedenti riscossi (a)	2.702.058,88	25
Residui attivi anni precedenti (b)	10.704.531,21	100
	Passivi	**% di pagamento (c/d)**
Residui passivi anni precedenti pagati (c)	4.470.384,27	57
Residui passivi anni precedenti (d)	7.837.757,77	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati di bilancio dell'Istituto

9.2. Situazione amministrativa

L'avanzo di amministrazione iscritto in contabilità alla data del 31 dicembre 2024 è pari a euro 13.242.867 (euro 15.595.908 nel 2023), di cui euro 4.323.108 di avanzo disponibile ed euro 8.919.760 di avanzo vincolato, come esposto nelle tabelle che seguono.

Tabella 34 - Situazione amministrativa al 31 dicembre 2024

	2023	**2024**	**Var. %**
Fondo cassa iniziale	**11.857.582**	**10.370.039**	**-12,55**
Riscossioni c/residui	2.578.437	2.702.059	4,79
Riscossioni c/competenza	24.295.367	24.092.519	-0,83
Totale riscossioni	**26.873.804**	**26.794.578**	**-0,29**
Pagamenti c/residui	5.806.215	4.470.384	-23,01
Pagamenti c/competenza	22.555.132	19.624.364	-12,99
Totale pagamenti	**28.361.347**	**24.094.748**	-15,04
Fondo cassa al 31 dicembre	**10.370.039**	**13.069.869**	**26,03**
Residui attivi esercizi precedenti	12.382.222	8.002.472	-35,37
Residui attivi esercizio	1.287.309	301.292	-76,60
Totale residui attivi	**13.669.531**	**8.303.764**	**-39,25**
Residui passivi esercizi precedenti	3.949.044	3.367.374	-14,73
Residui passivi esercizio	4.494.618	4.763.392	5,98
Totale residui passivi	**8.443.662**	**8.130.766**	**-3,71**
Residui attivi radiati	*2.233.685*	*2.965.000*	32,74
Residui passivi radiati	*577.073*	*605.904*	5,00
Avanzo di amministrazione	**15.595.908**	**13.242.867**	**-15,09**

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati di bilancio dell'Istituto

Nel 2024 l'avanzo di amministrazione diminuisce di euro 2.353.041 (-15,09 per cento), in linea con la riduzione dei residui attivi (-39,25 per cento).

Nella tabella seguente viene indicata l'entità e la natura dei vincoli apposti sull'avanzo, pari complessivamente a euro 8.919.760 e relativi, in prevalenza, alla gestione dei fondi PON e ad affidamenti e Linee di ricerca.

Tabella 35 - Composizione e destinazione dell'avanzo di amministrazione

	2023	2024	Var. %
Avanzo di amministrazione	**15.595.908**	**13.242.867**	**-15,09**
09Parte vincolata			
CBT	558.765	12.544	
PRODIS	243.708	9.833	
VALPON	478.045	220.574	
SPAZIOZEROSEI	1	1	
VALUE	716.047	727.385	
PRIN	24.179	34.904	
BRIC INAIL		1.497	
PON PROGRAM EVALUATION		41.231	
TOTALE QUOTA AVANZO VINCOLATO Progetti affidati	**2.020.745**	**1.047.969**	**-48,14**
BRIC INAIL	1.497	26.398	
DM n. 151/2022 – d.m. n. 355/2022	33.252	33.252	
Linea Ricerca CBT.GR05	128.918	385.195	
Linea Ricerca DIGICOMP.MIS	96.208	262.007	
PNR DM 737/2021	18.877	18.878	
PON PROGRAM EVALUATION	521.599		
Economie che confluiscono nell'avanzo vincolato (VALUE)	2.625.657		
Economie VALUEPON	208.258		
Economie PRIN	105.675		
ENRICH Evaluating Non-cognitive skills for Resilience, Innovation, and Change		3.000	
Progetto DATA2LEARN@EDU		33.832	
Progetto ERASMUS+		9.608	
Progetto HORIZON ImpAct		55.982	
Progetto HORIZON LineUp		405	
Progetto PRIN 2017		35.073	
Progetto PRIN 2022 INCLUSION		27.324	
Progetto PRIN 2022 LUCET		1.935	
Totale Avanzo vincolato - Economie progetti al termine dell'esercizio finanziario	**3.739.941**	**892.889**	**-76,13**

	2023	2024	Var. %
Decreto ministeriale n. 1091 del 19/09/2022 Contributo anno 2022 (Personale Liv. IV - VIII)	254.423	254.423	
Decreto ministeriale n. 1091 del 19/09/2022 Contributo anno 2023 (Personale Liv. IV - VIII) confluito nel FOE	254.423	254.423	
Decreto Ministeriale n. 1091 del 19/09/2022 Contributo anno 2024 (Personale Liv. IV - VIII) Confluito nel FOE		254.423	
Decreto ministeriale n. 1156 del 25/01/2023 Contributo anno 2022 (Personale Liv. I - III)	223.134	223.134	
Decreto ministeriale n. 234 del 05/04/2023 Contributo anno 2023 (Personale Liv. I - III)	167.455	167.455	
Incremento FOE 2024 Contributo anno 2023 (Personale Liv. I - III)		167.455	
Decreto ministeriale n. 690 del 26/05/2023 Contributo premiali Delib. 94/2023	42.497	42.497	
PON Spese non certificate e non riconosciute	1.283.426	1.283.426	
Linea ricerca CBT.GR05	2.624.000	1.452.919	
Linea ricerca DIGICOMP.MIS	1.641.000	731.209	
PRIN 022 SH3 2022XYHRRL 002 Evaluating School Inclusion	101.244	28.140	
PRIN 2022 SH4 2022KPNY3B 005 F53D23005210006 LuCET	41.522	13.287	
Progetto ERASMUS+		6.850	
Progetto HORIZON ImpAct		72.034	
Progetto HORIZON LineUp		56.145	
Accantonamento per rinnovo CCNL 2022-2024		199.500	
Accantonamento per Fasce stipendiali I-III		400.000	
Progetto internazionale TALIS (2020-2022 / 2022-2024 - II Variazione Prot. 7819/2022)	172.556		
Benefici di natura assistenziale Anno 2022 come da stesura Bilancio 2022	96.141	52.392	
Benefici di natura assistenziale Anno 2023	59.998	3.697	
Benefici di natura assistenziale Anno 2024		22.231	
Linea di RICERCA Intelligenza Artificiale - IA INVALSI		500.000	
Totale Avanzo vincolato - Fondi	**6.961.819**	**6.185.638**	**-11,15**
Decreto ministeriale n. 734 del 25/06/2021 (Covid)	81.711		
Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (FOE)	354.966	354.966	
MISE: PON Programmazione 2007-2013 - Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (FOE)	438.297	438.297	
Totale Avanzo vincolato di dubbia esigibilità	**874.975**	**793.264**	**-9,34**
Totale Avanzo vincolato fondi/esigibilità/economie	**11.576.735**	**7.871.791**	**-32,00**
Totale parte vincolata	**13.597.481**	**8.919.760**	**-34,40**
Parte disponibile	**1.998.427**	**4.323.108**	**116,33**

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati di bilancio dell'Istituto

9.3. Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, riportati nella tabella, secondo criteri di competenza economica.

La gestione 2024 chiude con un disavanzo economico di euro 972.015, in riduzione rispetto a quello registrato nel 2023.

Tale risultato è determinato dalla differenza tra la gestione dei ricavi e costi e la gestione dei proventi e oneri straordinari dell'esercizio.

In particolare, si evidenzia un avanzo economico di competenza, dato dalla differenza tra valore della produzione e costi della produzione, pari a euro 2.212.982,16.

Tale avanzo risulta assorbito dal saldo negativo della gestione dei proventi e oneri straordinari pari a euro -3.184.997,37.

La differenza tra le voci determina, pertanto, un disavanzo d'esercizio pari a euro 972.015.

Tabella 36 - Conto economico

	2023	2024	Var. %
A) Valore della produzione			
1) Proventi e corrispettivi per la **produzione delle prestazioni** di **servizi**	**20.241.294**	**20.337.664**	**0,48**
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	**1.375.460**	**186.119**	**-86,47**
-Contributi in conto esercizio erogati dal Miur	1.206.825	0	-100,00
-Contributi in conto esercizio erogati da altri enti pubblici e privati	6.000	170.673	2.744,55
-Altri ricavi e proventi	162.635,00	15.446	-90,50
Totale valore della produzione (A)	**21.616.754**	**20.523.783**	**-5,06**
B) Costi della produzione			
6) materie e prime, sussidiarie, consumo e merci	0	63.869	100,00
7) per servizi	**7.014.394**	**8.681.543**	**23,77**
8) per godimento beni di terzi	**485.263**	**850.437**	**75,25**
9) per il personale (e organi):	**10.146.955**	**7.758.843**	**-23,54**
a) salari e stipendi	7.582.234	5.694.432	-24,90
b) oneri sociali	2.000.474	1.859.133	-7,07
d) trattamento di quiescenza e simili	382.357	53.245	-86,07
e) altri costi	181.890	152.030	-16,42
10) Ammortamenti e svalutazioni	**949.964**	**387.091**	**-59,25**

	2023	2024	Var. %
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.034	0	-100,00
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	69.955	302.015	331,73
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	85.077	100,00
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	874.975	0	-100,00
11) Variazioni delle rimanenze dei materiali di consumo	**2.783**	**0**	**-100,00**
14) Oneri diversi di gestione	**4.402.268**	**569.017**	**-87,07**
Totale costi della produzione (B)	**23.001.627**	**18.310.801**	**-20,39**
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	**-1.384.873**	**2.212.982**	**259,80**
E) Proventi ed oneri straordinari			
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	577.073	756.376	31,07
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-2.233.685	-3.941.373	-76,45
Totale proventi ed oneri straordinari	**-1.656.612**	**-3.184.997**	**-92,26**
Risultato prima delle imposte	**-3.041.485**	**-972.015**	68,04
Imposte dell'esercizio	0	0	0,00
Avanzo /Disavanzo economico	**-3.041.485**	**-972.015**	**68,04**

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati di bilancio dell'Istituto

La gestione caratteristica registra un risultato positivo, pari a euro 2.212.982, rappresentato da una riduzione dei costi (pari a - 20,39 per cento) a fronte dei ricavi d'esercizio, seppur del 5,06 per cento più bassi del precedente esercizio.

Tabella 37 - Risultato economico d'esercizio

	2024
A) Valore della produzione	20.523.783
Totale valore della produzione (A)	**20.523.783**
B) Costi della produzione	18.310.801
Totale costi della produzione (B)	**18.310.801**
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	**2.212.982**
E) Proventi ed oneri straordinari	
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	756.376
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-3.941.373
Totale proventi ed oneri straordinari	**-3.184.997**
Risultato prima delle imposte	**-972.015**
Imposte dell'esercizio	0
Avanzo /Disavanzo economico	**-972.015**

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati di bilancio dell'Istituto

9.4. Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'Ente è riportato nella seguente tabella.

Tabella 38 - Stato patrimoniale

	2023	2024	Var. %
ATTIVO			
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	30.060	1.240.373	4.026,32
Immobilizzazioni materiali	427.385	125.370	-70,67
Totale immobilizzazioni	**457.445**	**1.365.743**	**198,56**
Attivo circolante			
Rimanenze	**0**	**0**	0,00
Residui attivi	**13.669.531**	**8.303.764,00**	**-39,25**
- crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	10.803.424	0	-100,00
- crediti verso altri	2.866.107	8.303.764	189,72
Disponibilità liquide	**10.370.039**	**13.069.869**	**26,03**
- depositi bancari e postali	10.370.039	13.069.869	26,03
- partite di giro	0	0	0,00
Totale attivo circolante	**24.039.570**	**21.373.633**	**-11,09**
Ratei e Risconti	**5.464.713**	**5.912.261**	**8,19**
Ratei attivi	547.938	0	-100,00
Risconti attivi	4.916.775	5.912.261	20,25
Totale attivo	**29.961.728**	**28.651.637**	**-4,37**
PASSIVO			
Patrimonio netto			
Fondo di dotazione*	9.663.760	9.663.760	0,00
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	13.952.056	10.910.571	-21,80
Avanzo (disavanzo) economici di esercizio	-3.041.485	-972.015	-68,04
Totale patrimonio netto	**20.574.331**	**19.602.316**	**-4,72**
Fondi per rischi e oneri	**874.975**	**793.264**	**-9,34**
Trattamento di fine rapporto	0	0	0,00
Residui passivi (debiti)	0	0	0,00
debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	3.811.023	0	-100,00
debiti diversi	4.632.639	8.130.766	75,51
Totale debiti	**8.443.662**	**8.130.766**	**-3,71**
Ratei e Risconti			
Ratei passivi	0	0	0,00
Risconti passivi	68.760	125.292	82,22
Totale ratei e risconti	**68.760**	**125.292**	82,22
Totale passivo	**9.387.397**	**9.049.321**	**-3,60**
Totale passivo e netto	**29.961.728**	**28.651.637**	**-4,37**

* A partire dal 2023 viene data una rappresentazione del patrimonio netto diversa da quella dell'esercizio precedente suddividendo la quota di Fondo di dotazione iniziale dalla quota variabile soggetta ai cambiamenti dovuti all'avanzo o disavanzo d'esercizio (Nota integrativa del bilancio consuntivo 2023, Prot. INVALSI n. 4174 del 2024).

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati di bilancio dell'Istituto

Con particolare riferimento al valore dei beni mobili, con l'adozione del nuovo gestionale contabile, è stata effettuata una ricognizione e riorganizzazione dei beni inventariali, accompagnata dall'informatizzazione del gestionale dei cespiti.

Nell'esercizio 2024, si rileva il caricamento di n. 2 beni acquistati nell'esercizio e un discarico inventariale, a seguito di dismissione, di n. 178 beni non più funzionanti e obsoleti (delibera Cda n. 86 del 23 dicembre 2024).

L'esposizione debitoria registra una diminuzione del 3,71 per cento rispetto al 2023.

Il saldo di fine esercizio, pur a fronte di una lieve riduzione dei debiti complessivi, risente del disallineamento tra annualità contabile (anno solare) e attività dell'Ente (annualità scolastica).

Tale dinamica riflette fisiologicamente l'insorgenza di nuove obbligazioni connesse all'avvio delle attività dell'Ente, che si concentrano in prossimità della chiusura dell'esercizio.

Il patrimonio netto, di euro 19.602.316, registra un decremento del 4,72 per cento rispetto al dato del 2023, in coerenza con il risultato economico (negativo) di esercizio.

Nel ricostituire il fondo di dotazione, l'Ente ha dunque preso a base il valore iniziale di euro 9.663.760, aggiungendo i risultati economici portati a nuovo degli esercizi successivi fino al 2023 (euro 10.910.571) e il disavanzo economico di esercizio (pari a euro 972.015), determinandone così il valore finale in euro 19.602.316.

Si prende atto che nella rideterminazione del Fondo di dotazione l'Ente, adeguandosi ai rilievi formulati da questa Corte nella relazione dell'esercizio 2022, ha provveduto a separare la quota di cui l'Ente può disporre dal momento della sua costituzione (euro 9.663.760) dalla restante quota di patrimonio, corrispondente al risultato gestionale degli esercizi, come evidenziato nella tabella che segue:

Tabella 39 - Patrimonio netto

Patrimonio Netto	**Anno 2024**
a) Fondo di dotazione	9.663.760
b) Avanzo portato a nuovo	10.910.571
c) Avanzo/ Disavanzo economico dell'esercizio	-972.015
Netto patrimoniale	**19.602.316**

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Per quanto riguarda la mancata presenza di un fondo Tfr, come evidenziato anche nel parere del Collegio dei revisori, le quote di accantonamento sono calcolate sulla busta paga e versate direttamente all'Inps con il modello F24.

Tra le passività, merita evidenza la rappresentazione del fondo rischi e oneri, introdotta dall'Ente a decorrere dall'esercizio 2023, in accoglimento delle osservazioni formulate da questa Corte nel referto relativo all'anno 2022.

Il fondo riflette degli accantonamenti effettuati nell'ambito della contabilità finanziaria quali hanno determinato l'indisponibilità di una quota dell'avanzo di amministrazione, pari a complessivi euro 874.974.

Nell'esercizio 2024 tale importo si riduce di euro 81.711 per effetto del recupero di crediti, con conseguente determinazione di un valore residuo del fondo pari a euro 793.263,69.

In sostanza, il vincolo di destinazione risultante dalla contabilità finanziaria è stato correttamente recepito anche nella contabilità economico-patrimoniale, mediante la costituzione di uno specifico fondo rischi connesso alla dubbia esigibilità di alcune poste.

Si segnala, inoltre, il valore complessivo dei debiti, pari a euro 8.130.766, corrispondente all'ammontare dei residui passivi risultanti dal bilancio finanziario.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione è un ente di ricerca dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministero dell'istruzione e del merito, esercitati congiuntamente con il Ministero dell'università e della ricerca. Gli organi dell'Istituto sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti. Nell'esercizio 2024, le spese sostenute per tali organi, riferite alle sole indennità di carica (con esclusione del trattamento economico percepito dall'attuale Presidente in qualità di dipendente dell'Istituto), ammontano complessivamente a euro 50.374,46, cui si aggiungono euro 23.669,62 per rimborsi spese. Il compenso annuo lordo dell'Organismo indipendente di valutazione è pari a euro 10.000.

Sotto il profilo organizzativo, l'Istituto si articola in due settori: amministrativo-tecnologico e della ricerca valutativa. Al vertice della struttura gestionale è posto il Direttore generale, e in *staff* operano gli uffici di supporto della Direzione stessa e della Presidenza. Il Settore amministrativo-tecnologico comprende l'Area dei servizi amministrativi e quella dei servizi tecnologici, mentre il Settore della ricerca valutativa è articolato in cinque aree tematiche: rilevazioni nazionali, servizi statistici e informativi, valutazione delle scuole, indagini internazionali e studi, nonché innovazione e sviluppo.

A decorrere dal 2017, in attuazione delle funzioni stabilmente attribuite dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e dal d.l. n. 19 del 2024, l'Istituto ha avviato un progressivo rafforzamento della propria dotazione organica. Al 31 dicembre 2024, essa risulta pari a 134 unità, in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2024-2026, di cui 116 in servizio e 18 da reclutare. Il personale a tempo indeterminato è passato da 29 unità al 1° gennaio 2017 a 116 unità al 31 dicembre 2024; il fabbisogno stimato per il triennio 2026-2028 è pari a 145 unità. Alla medesima data risultano, inoltre, in servizio 26 dipendenti a tempo determinato. La spesa complessiva per il personale nell'esercizio 2024, al netto delle missioni, ammonta a euro 9.252.382,67, con un incremento del 10,84 per cento rispetto al 2023. Risultano rispettati, per il 2024, sia il limite alle spese di personale di cui all'art. 9 del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 (pari all'80 per cento della media delle entrate dell'ultimo triennio), sia il tetto al trattamento accessorio fissato dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017.

Permangono, tuttavia, ritardi nella contrattazione integrativa: il Ccdi 2025 non risulta ancora sottoscritto e, per il 2026, non è stato ancora costituito il fondo per il salario accessorio.

Considerata la rilevanza strategica del personale interno per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, la Sezione ha effettuato un'analisi della spesa per l'acquisizione di servizi esterni e consulenze, in particolare per la realizzazione delle prove di apprendimento. Dall'analisi emerge che, nel 2024, circa il 90 per cento delle risorse destinate a tali attività (quasi 9 mln) è stato utilizzato per remunerare soggetti esterni, dal che si evince che il contributo del personale interno si è mantenuto marginale, in linea con gli esercizi precedenti.

I dati evidenziano, altresì, un ricorso significativo agli accordi quadro quale modalità di scelta del contraente per servizi direttamente connessi alla missione istituzionale. Tale prassi, unitamente all'accorpamento di prestazioni anche altamente specialistiche, ha determinato la reiterata aggiudicazione ai medesimi soggetti e una concentrazione di attività in capo a un numero ristretto di operatori economici. A fronte dell'ingenza del dato quantitativo, e dei principi cardine in materia enunciati dall'art. 3 del nuovo codice dei contratti pubblici, questa Sezione rileva l'importanza della esternazione di una specifica e congrua motivazione che dia conto dei vantaggi economici e/o tecnico-organizzativi derivanti dall'opzione del lotto unico ed espliciti le ragioni per cui detti obiettivi siano prevalenti sull'esigenza di garantire l'accesso alle pubbliche gare ad un numero quanto più ampio di imprese e in particolare alle imprese di minori dimensioni.

Si raccomanda la ponderata e documentata valutazione dell'impossibilità di internalizzare, almeno in parte, le attività esternalizzate, e una puntuale valutazione comparativa delle caratteristiche qualitative degli affidatari, in particolare con riferimento ai servizi di correzione e codifica dei quesiti a risposta aperta, in relazione ai principi di concorrenza ed efficienza della spesa. La prosecuzione dell'affidamento dei medesimi servizi agli stessi operatori per un ulteriore quadriennio, confermata anche per il 2024, avrebbe dovuto rendere conto della piena attuazione di tali principi, positivamente stabiliti e di consolidata interpretazione giurisprudenziale. Si segnala, per contro, positivamente, l'avvio del processo di internalizzazione di alcune attività, intrapreso nel 2023 e proseguito nel 2024, tra cui la correzione delle domande aperte delle prove di inglese e matematica per diversi gradi scolastici, che ha comportato una riduzione del ricorso all'esterno. Pur in assenza di dati che, contabilmente, vi colleghino una quantificazione puntuale dei risparmi conseguiti, tale

iniziativa è favorevolmente valutata e se ne auspica l'estensione. L'Ente ha inoltre evidenziato che l'impiego di strumenti di intelligenza artificiale nelle attività di correzione potrà generare economie di spesa; la Sezione raccomanda una attenta valutazione preventiva del rapporto costi/benefici al fine di garantire che le scelte dell'Ente diano piena attuazione al principio di economicità della gestione.

Ulteriori risorse sono state destinate all'organizzazione di seminari; a partire dal 2024 l'Istituto, recependo i rilievi della Corte, ha avviato misure di contenimento dei costi relativi a soggiorni, locazione di spazi e servizi di catering, anche mediante accordi con istituzioni scolastiche ed enti pubblici, conseguendo risultati apprezzabili in termini di risparmio. La Corte invita a proseguire nelle iniziative di razionalizzazione e a effettuare ricognizioni periodiche, anche con il supporto dei Ministeri vigilanti, al fine di individuare strutture pubbliche, in particolare a Roma, per la riduzione delle spese di soggiorno, raccomandando una puntuale quantificazione delle economie conseguite al fine della verifica dell'ente e di questa Corte nei successivi referti.

In materia di controlli interni, si rileva l'assenza di un sistema organico e di un regolamento unitario, pur essendo attive forme di controllo settoriale (su contratti, regolarità amministrativo-contabile e gestione dei fondi europei). Inoltre, nel 2024 non risultano adottate misure correttive conseguenti agli esiti delle attività di controllo, circostanza che conferma una limitata efficacia del sistema.

L'Istituto ha dato attuazione solo parziale alla disciplina in materia di *whistleblowing* come recepita nel regolamento interno: sebbene il regolamento sia stato approvato nel dicembre 2025, non risultano ancora attivati i previsti canali informatici idonei a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e dei soggetti coinvolti, in conformità alla legge n. 190 del 2012 e al d.lgs. n. 24 del 2023. Analogamente, non risulta attuata la previsione del Piano nazionale anticorruzione relativa all'adozione di un ciclo della *performance* integrato, comprensivo di obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, collegati ai sistemi premiali.

Per l'esercizio in esame permangono le già segnalate criticità nella gestione del patrimonio immobiliare con riferimento al canone corrisposto per la sede di via Marcora, che risulta sensibilmente superiore ai valori di congruità indicati dall'Agenzia del demanio. In tale contesto, questa Sezione prende atto della cessazione del rapporto di locazione a decorrere dal 14 luglio 2026.

Per quanto attiene ai profili contabili, il rendiconto 2024 è stato approvato dal Consiglio di

amministrazione con delibera n. 27 del 23 maggio 2025, previo parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n. 5/2025), ed è stato successivamente approvato dai Ministeri vigilanti con nota del 28 luglio 2025.

L'Istituto ha avviato un percorso di progressivo adeguamento ai sistemi di contabilità economico-patrimoniale previsti dall'art. 16 del d.lgs. n. 91 del 2011 e dall'art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 218 del 2016, in coerenza con gli obiettivi del PNRR, che prevedono l'adozione di un sistema unico entro il 2026 (Riforma 1.15). In tale ambito, prosegue nel 2026 la partecipazione alla fase pilota Accrual promossa dalla Ragioneria generale dello Stato, con adeguamento agli standard contabili Itas secondo il piano triennale definito e progressivamente aggiornato dalla medesima Ragioneria.

Per quanto concerne la gestione finanziaria, il 2024 registra un avanzo di competenza pari a euro 6.055, in controtendenza rispetto al disavanzo del 2023 (euro -1.467.074), determinato dalla differenza tra uscite impegnate (euro 24.387.756) ed entrate accertate (24.393.811).

Le entrate correnti accertate ammontano a euro 20.462.956, costituite in prevalenza da contributi ordinari dello Stato (euro 19.933.922,20) e, in misura minore, da contributi progettuali e specifici (euro 529.033,56). Le spese totali impegnate, pari a euro 24.387.756, risultano in riduzione del 10 per cento rispetto al 2023, Le partite di giro, sia in entrata che in uscita, risultano pari a euro 3.740.574.

Il risultato complessivo di amministrazione al 31 dicembre 2024 è pari a euro 13.242.867, di cui euro 8.919.760 vincolati. Il fondo cassa, pari a euro 13.069.869, risulta in aumento rispetto al 2023 (euro 10.370.039) ed è coerente con le disponibilità liquide iscritte nello stato patrimoniale. I residui attivi si attestano a euro 8.303.764, in riduzione rispetto a euro 13.669.531,21 del 2023 e a euro 17.194.344,47 del 2022; i residui passivi ammontano a euro 8.130.766.

La gestione economica evidenzia un disavanzo di euro 972.015, in miglioramento rispetto al 2023 (euro 3.041.485). Tale risultato è influenzato da componenti straordinarie, in particolare da sopravvenienze passive (euro 3.941.373) connesse alla cancellazione di residui attivi, all'utilizzo di quote dell'avanzo di amministrazione per la copertura dei costi e agli accantonamenti al fondo rischi e oneri. che, quale ulteriore voce di costo, incide sul risultato finale determinandone una riduzione.

Il patrimonio netto, pari a euro 19.602.316, registra una riduzione del 4,72 per cento rispetto al 2023 (euro 20.574.331), per effetto del disavanzo economico registrato nel 2024. In relazione al

fondo di dotazione, l'Istituto ha recepito i rilievi della Corte, distinguendo la quota originaria (euro 9.663.760) da quella derivante dai risultati degli esercizi successivi. Il valore complessivo del fondo è pertanto determinato in euro 19.602.316, quale somma della dotazione iniziale, dei risultati economici portati a nuovo (euro 10.910.571) e del disavanzo dell'esercizio 2024 (euro 972.015).

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI